

PUNTO DIVISTA

@PUDIVI



acqua & sole

ESTATE 2024

Cell. 335 1457216 • E-mail: pudivi@gmail.com • Web: pudivi.it • Fb: facebook.com/Pudivi



BROADWAY ERA QUI

BINASCO / BESATE. Il racconto della Cupola d'Oro e la vita di Amalia

Due belle storie per l'estate

COMPLEANNO

Il ricordo del 50° della Giussegio Calcio del 2023



BINASCO. Con Gym David, si va in... canoa!

VELLEZZO BELLINI

Dieci anni di ricerche scientifiche Acqua & Sole



L'impianto industriale fra i 5 più innovativi dell'Unione Europea: nasce qui l'agricoltura sostenibile che guarda al domani

Ambiente & Tradizione



- VENDITA MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO, INGROSSO E DETTAGLIO
- VASTO ASSORTIMENTO LAMPADE E LAMPADINE LED

Condizionatori • Ventilatori • Stufe
Automatismi per cancelli elettrici
Antifurti • Videosorveglianza

Via Vittorio Emanuele II, 55 • Casorate I (PV)
Tel. 02 90516111 • Fax 02 90097510
E-mail: info@edison-delta.it

Orari: LU-VE 7,30-12,30 / 13,30-19,00
SA 9,00-12,00 / 14,00-19,00

BINASCO/NOVIGLIO a 300 METRI DAL CASELLO A7



POLIAMBULATORIO RADIOLOGICO
"IL SORRISO"
F.lli Gardinazzi

349.8783760

02.40026110 - 02.54012387

www.centroradiologicoilsorriso.it

Apri BinasCoworking.
Preiscriviti ora e ricevi
un bonus di 50€ in servizi.

www.binascoworking.it/pudivi



ZAMBONIN

STUDIO LEGALE

I TUOI AVVOCATI DAL 2003
CONSULENZA LEGALE ACCESSIBILE

02.940.88.188

INFO@AVVOCATOZAMBONIN.IT

WWW.AVVOCATOZAMBONIN.IT



"Quando la soluzione è semplice!"

WWW.LECASEDIMOTTA.IT
AGENZIA IMMOBILIARE



Via Soriani, 13 - 20086 Motta Visconti (MI)
Cell. 346 8206641 • 340 0771514
E-mail: lecasedimotta@gmail.com



ANCORA A
CONTARE I CONTANTI
AL CASELLO?

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Viaggia senza pensieri con UnipolMove.
Zero coda, zero sbatti.

Salta la coda e ricevi fino a 2 dispositivi GRATIS per 1 anno.

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaibiategrasso@assicurazionigandini.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'anno gratis si riferisce al canone del servizio UnipolMove. Termini e condizioni su UnipolMove.it.

UnipolMove

Verso un nuovo inizio

Cari Lettori, l'edizione di Puntodivista che state leggendo è stata pubblicata in edizione ridotta per numero di pagine e copie, per altro dopo una lunga pausa.

Costi di produzione sempre più elevati

Ciò è dovuto, come è facilmente intuibile, all'aumento dei costi di stampa e distribuzione, che rendono ormai impraticabile una robusta foliazione e una diffusione capillare garantita dalle 20mila copie di tiratura cui eravamo abituati; in più, il cambiamento del mercato pubblicitario, assediato e presidiato dai social network, ha reso necessario un ragionamento sul prosieguo della versione cartacea.

Si torna più snelli e focalizzati

Malgrado ciò, fortunatamente l'esperienza di Puntodivista non cessa ma prosegue: nei prossimi mesi debutterà un nuovo progetto editoriale cartaceo che sarà l'erede di questo giornale, il quale sarà pubblicato con la foliazione di almeno 12 pagine con cadenza mensile, raccontando in particolare il territorio dell'Alto Pavese e Sud Milanese in modo più incisivo, focalizzato sull'informazione dei comuni e su tutto ciò che accade grazie alle associazioni, alle imprese, alla società civile.

Un arrivederci, quindi, al prossimo giornale!
Damiano Negri

LANOVITÀ. Lo spazio dedicato ai professionisti in via Buonarroti 19 a Binasco BinasCoWorking: ecco quello che mancava!

BINASCO

BinasCoWorking è il nuovissimo spazio aperto in via Buonarroti 19 a Binasco dedicato ai professionisti che cercano un ambiente completo e all'altezza dei migliori standard in cui lavorare, progettare, condividere esperienze.

300 metri quadrati attrezzati

Tre sale con 10 postazioni per un totale di 300 metri quadrati attrezzate con scrivanie, wi-fi 5G, una sala riprese professionale dotata di green wall per sessioni



foto-video di altissima qualità, una sala riunioni con proiettore, lavagne LitScreen e sistemi audio per conferenze call anche da remoto, stampanti, fotocopiatrici, scanner a

disposizione degli utenti, spazio ristoro, cassette di sicurezza, parcheggi esterni e la possibilità di fruire delle postazioni anche accompagnati dai propri amici a quattro zampe.

BinasCoWorking ha pensato a tutti per rendere piacevole e continuativo l'utilizzo degli spazi, situati a pochi minuti dal centro cittadino, raggiungibili facilmente anche dai paesi limitrofi.

Il proprio ufficio da 15 euro al giorno

Le tariffe? Sono uno dei punti di forza di BinasCoWorking: a partire da 15 euro al giorno, chiunque può avere il proprio ufficio disponibile, completo sotto ogni aspetto: «Qui si può trovare uno spazio ad hoc senza andare ad Assago o più lontano, dove già esistono strutture simili che costano molto di più», spiega il titolare Gianluca Malagola.



SALA FOTO-VIDEO – Binasco. A sinistra, una delle sale a disposizione dei clienti di BinasCoWorking, il nuovo spazio dedicato ai professionisti.

«Questo è il punto d'appoggio ideale per chi ha un'attività in zona e vuole sviluppare condivisioni con altri professionisti: tutto è pronto e utilizzabile da subito. Si può prenotare la sala riprese o la sala riunioni anche per le ore necessarie a un evento. Social media manager, grafici, programmatori, chiunque lavori in agenzie di comunicazione, ma anche fotografi, architetti e tante altre tipologie di lavori: da noi le porte sono aperte per tutti, e tutti sono benvenuti. Vi aspettiamo».

BinasCoWorking si trova a Binasco (MI) in via Michelangelo Buonarroti 19: per ulteriori informazioni, visitare il sito www.binascoworking.it, telefono 02 8992 6755, e-mail info@binascoworking.it.



SALA RIUNIONI E POSTAZIONI INDIVIDUALI – Binasco. Sopra, la sala riunioni e, a sinistra, alcune delle postazioni individuali del BinasCoWorking: qui è possibile trovare non solo un ufficio a soli 15 euro al giorno, ma conoscere altri professionisti attivi sul territorio.

Scarica e leggi Puntodivista direttamente dal tuo smartphone

Puoi scaricare, leggere e conservare questo numero di Puntodivista dal tuo pc, tablet o smartphone, in formato PDF e in alta definizione: lo trovi alla pagina del nostro sito www.pudivi.it/edizioni.html. Se vuoi essere più rapido, scannerizza col tuo smartphone il QR-code che trovi qui sotto. Buona lettura!



Sul sito internet www.pudivi.it trovi tutti i numeri pubblicati fino ad ora

LA COPERTINA di questo numero.

Puoi mandare la versione in PDF a chi vuoi usando solo il tuo cellulare: inquadra il QRcode e invia

RB

Dott.ssa Raffaella Belloni CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

SERVIZI:

Consulenza contabile e fiscale • Paghe e contributi • Modello 730
Unico Persone Fisiche • ISEE • Modelli RED • Successioni
Pratiche per pensioni • Contratti di locazione

Via Cavour, 5 - Motta Visconti (MI) • Telefono 02 90009478 • E-mail: belloni.raffaella@outlook.it

50&PIÙ ENASCO

ASSISTENZA FISCALE PATRONATO

pensioni INPS e ricostituzione
pensioni • invalidità civile
• assegno sociale • maternità
• disoccupazione • infortuni
• assistenza stranieri



CAF TUTELA FISCALE
DEL CONTRIBUENTE

UFFICIO DI
REGISTRAZIONE
ABILITATO AL
RILASCIO DI:

• FIRMA
DIGITALE
• PEC • SPID

Con i social il mercato si muove e «gli immobili trovano nuovi clienti»

STAFF AL COMPLETO – Motta Visconti. Qui sotto, da sinistra, Valerio Possi, Mauro Vernocchi e Stefano Canino, presenti all'agenzia immobiliare **Lecasedimotta** nella centralissima via Soriani, davanti alla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

MOTTA VISCONTI

Gli italiani riservano ancora un grande interesse nell'acquisto delle case e il mercato dà segni di movimento: Mauro Vernocchi, titolare dell'agenzia **Lecasedimotta**, spiega le ultime tendenze del settore parlando di una rinnovata attenzione per le abitazioni residenziali.

Ritornano gli acquirenti della città

«Anche se lentamente, è tornato il fenomeno dell'acquisto da parte di acquirenti esterni al paese, in particolare provenienti dalla metropoli. Per tale motivo, abbiamo iniziato una sorta di "censimento" delle abitazioni presenti a Motta Visconti che sono inutilizzate. Tante di queste case sono state affidate ad agenzie esterne al paese, le quali le hanno messe sul mercato con valori sovrastimati, col risultato di restare invendute per anni. Ormai i clienti sono molto abili a confrontare offerte e soluzioni, e le abitazioni fuori prezzo non hanno acquirenti. Poi, magari dopo un anno di mandato infruttuoso, il proprietario sceglie di rivolgersi alla nostra agenzia, ricominciando daccapo».

Il potenziale dei social media

E qui entrano in gioco i social: «È un aspetto su cui abbiamo investito tanto, e questo ha fatto sì che ci siamo creati molti clienti che ci seguono e ai quali arrivano le nostre proposte appena qualche secondo dopo la loro pub-

Mauro Vernocchi, titolare dell'agenzia di via Soriani, ne è convinto: «Quando un alloggio è messo in vendita a un prezzo equo, la trattativa si può concludere in tempi molto rapidi: ormai gli acquirenti sono attenti alle offerte viste in rete»



blicazione in rete. Questo significa che un immobile ben presentato e al prezzo giusto di mercato genera così interessi immediati di possibili acquirenti, e spesso porta a concretizzare una vendita in pochi giorni».

Lo stato delle abitazioni

Un altro problema non indifferente riguarda lo stato del patrimonio immobiliare, «perché la

maggior parte delle case non è a posto sotto il profilo urbanistico, magari per piccole o grandi difformità che spesso non sono note nemmeno al venditore: tutta questa parte di indagine è una delle nostre specialità», continua Vernocchi, che oltre alla tradizionale compravendita allarga il campo affrontando anche il tema degli affitti.

«Noi abbiamo tante richieste di inquilini che cercano abitazioni in affit-

to, ma sempre più spesso vogliono case già arredate e pronte da utilizzare magari per brevi periodi, trattandosi anche di single tra i 35 e 50 anni. Per cui oggi è il proprietario stesso che dovrebbe investire sul proprio immobile, per metterlo a reddito: adesso i clienti vogliono entrarci con la valigia, ed è necessario che i proprietari capiscano questa trasformazione».

Stefano Canino ultimo "new entry"

Ultimo arrivato nello staff de **Lecasedimotta**, Stefano Canino è originario della provincia di Pavia, e si è formato in ambito immobiliare: a lui compete il "censimento" degli immobili potenzialmente idonei per essere messi sul mercato, più precisamente lo scouting di «quelle case da vendere ma finora rimaste inutilizzate, magari appartenenti a proprietari che hanno già una mezza idea di vendere ma non hanno mai preso in considerazione l'opportunità di farlo, mettendo a reddito un bene che a oggi non genera nulla», spiega.

«È un lavoro che mi piace»

La pluriennale esperienza di Stefano è molto utile per esplorare a fondo



un territorio che ormai conosce in modo approfondito: «Questo lavoro l'ho imparato con esperti del settore, ed è una professione di cui mi sono innamorato: l'ampliamento dell'attività lavorativa su Motta Visconti è funzionale al potenziamento dell'agenzia, aumentando gli immobili da proporre agli acquirenti e

rispondendo ancora meglio alle aspettative dei clienti. Non mi aspettavo che Motta Visconti avesse un mercato così dinamico, con clienti che hanno esigenze specifiche e con molti di fuori che vogliono acquistare proprio a Motta Visconti, lasciando il caos cittadino per scegliere di vivere qui».

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?



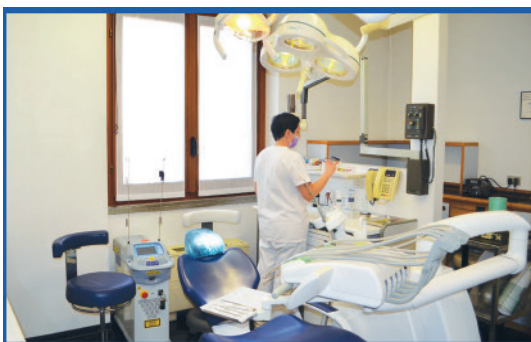
L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di ETERNIT con personale specializzato.

LUIGI ABATE

COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 -
27022 Casorate Primo (PV)
Cell. 338 7982303
E-mail: luigi.abate@tiscali.it

Internet: www.abate-costruzioni.it



Via Aldo Moro, 9
20086 Motta Visconti (Milano)
Tel 02.9000515
alberto.scotti@dentistascotti.it
www.dentistascotti.it



Dr. ALBERTO SCOTTI

medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

SICUREZZA PER TUTTA LA FAMIGLIA

ASCENSORE PER ACCESSO DISABILI

Sistema di qualità ISO 9001 : 2015
Autorizzazione sanitaria 3430 del 9 luglio 1987



LA COMODITÀ IN PICCOLE RATE



COMPASS
GRUPPO MEOBANCA

INFORMAZIONE FINANZIARIA: Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e il modo di accedere ai benefici disponibili presso gli uffici commerciali convenzionati con Compass S.p.A. e presso la Banca di Cassino S.p.A. (Banca cooperativa di Cassino S.p.A. - da richiedersi al momento della sottoscrizione) o presso il sito www.compass.it o presso il rapporto di collaborazione con il sito di informazione Compass S.p.A.



acqua & sole

Ambiente & Tradizione

Informazione redazionale a cura di Acqua & Sole - Neorisorse - Vellezzo Bellini (PV)



neorisorse

Agricoltura ed energia: Acqua & Sole presenta 10 anni di ricerche scientifiche

Oltre alla produzione del Digestato, che ha permesso a tante aziende agricole di ridurre dell'85 per cento l'utilizzo di fertilizzanti chimici, l'impianto industriale di Vellezzo Bellini punta su biometano ed energia rinnovabile. L'obiettivo? Anticipare di 25 anni l'ambizioso obiettivo delle "emissioni zero" su tutto il territorio comunale

VELLEZZO BELLINI

Dieci anni di ricerche scientifiche per un'agricoltura più sostenibile, sviluppata in un impianto industriale modello che fa scuola in Italia e in Europa: sono stati questi i temi del workshop nazionale "NutriBudget", promosso a maggio dello scorso anno dall'azienda Acqua & Sole in collaborazione con il Gruppo Ricicla dell'Università di Milano.

L'incontro ha avuto luogo a Vellezzo Bellini presso la sede operativa di Acqua & Sole, nell'ambito del programma Horizon2020 finanziato dalla Commissione Europea: cornice dell'iniziativa non poteva che essere il Centro di recupero per gli elementi nutritivi della località pavese, dove avviene la produzione dell'innovativo fertilizzante Digestato, che origina da scarti del ciclo di produzione e consumo degli alimenti e da altre matrici organiche.

Una piattaforma per i nutrienti

L'Unione Europea infatti - da tempo concentrata sul tema dell'economia circolare - attraverso il programma Horizon2020 ha voluto sviluppare una «piattaforma integrata di gestione dei nutrienti a uso agricolo», con la quale mettere a punto misure innovative con cui mitigare gli impatti dell'agricoltura sull'ambiente.

Si tratta di «modelli previsionali avanzati» (chiamati "Nutrimodelli") e altri indicatori utili a monitorare la transizione verso pratiche agronomiche



LA PARTECIPAZIONE DI SINDACI E AMMINISTRATORI ALL'INIZIATIVA PROMOSSA DA ACQUA & SOLE

FOTO DI GRUPPO - Vellezzo Bellini. Lo scorso anno presso il Centro per il recupero degli elementi nutritivi della località pavese si è tenuto il convegno "NutriBudget", per i 10 anni di ricerche scientifiche di Acqua & Sole: a sinistra una foto di gruppo con alcune delle autorità intervenute.

che maggiormente sostenibili e di salvaguardia dell'ambiente.

Scienziati e operatori a confronto

Per elaborare questa piattaforma è stato fondamentale un confronto fra addetti ai lavori, scienziati e stakeholders (portatori di interessi, n.d.r.) e l'incontro promosso a Vellezzo Bellini è servito per esporre i risultati di dieci anni di ricerche scientifiche sviluppate dall'azienda pavese nel suo impianto industriale, riconosciuto come eccellenza nel mondo agricolo, nella tutela della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

I numerosi partecipanti sono stati accolti da Francesco Natta, amministratore unico di Acqua & Sole, insieme ad Andrea Giordano (responsabile dell'impianto industriale di Vellezzo Bellini, n.d.r.),

UN'AGRICOLTURA PIÙ PRODUTTIVA MA SOSTENIBILE: I RICERCATORI SPIEGANO LE SOLUZIONI VINCENTI

VELLEZZO BELLINI. Sono tante le sfide che deve affrontare il mondo agricolo europeo, oltre alle rivendicazioni della categoria che tanta attenzione stanno suscitando a livello continentale (ne parliamo in un altro servizio su questo numero). Tra cambiamenti climatici e difficile reperimento delle risorse fertilizzanti, sempre più costose e

detenute da pochi Paesi esportatori, la soluzione può arrivare da nuovi "Nutrimodelli" (si chiamano così) che sono il frutto di ricerche pluriennali condotte da imprese, università e centri di ricerca. Le più interessanti sono state esposte a Vellezzo Bellini a una platea di addetti ai lavori (a sinistra).



LA PLATEA CON OSPITI E RELATORI



LA DISTRIBUZIONE DEL DIGESTATO

COL DIGESTATO IL RISPARMIO È DI 950 EURO PER ETTARO COLTIVATO - VELLEZZO BELLINI. L'Unione europea sta incentivando la produzione di fertilizzanti rinnovabili, incoraggiando il recupero delle matrici organiche compatibili all'uso agricolo: il Digestato messo a punto da Acqua & Sole risponde a queste necessità. Inoltre, essendo distribuito gratuitamente alle aziende agricole (in quanto sottoprodotto di un rifiuto), genera un risparmio medio compreso tra i 650 e i 950 euro a ettaro coltivato (a seconda delle tipologie di coltura) riducendo dell'85% l'acquisto dei fertilizzanti chimici

anticipando i relatori che si sono succeduti nell'esposizione dei vari temi considerati.

La riduzione dei "gas serra"

«L'obiettivo che ci poniamo è far diventare virtuoso il territorio di Vellezzo Bellini già entro il 2025, anticipando di 25 anni il traguardo delle "emissioni zero" fissato per il 2050, e andando oltre quell'economia circolare "quasi perfetta" alla quale aspiriamo da anni», ha spiegato Natta introducendo i risultati del primo decennio di attività aziendale durante il workshop. «Il nostro è un progetto rispettoso dell'ambiente frutto di una continua ricerca, che si prefigge di portare grandi vantaggi alla collettività», ha aggiunto.

La rivoluzione del Digestato

«Da anni recuperiamo matrici organiche per trattarle adeguatamente e trasformarle in un ammendante da utilizzare in agricoltura. In questo modo col nostro Digestato siamo riusciti a sostituire dell'80-85 per cento i fertilizzanti chimici per ▶

«Le aziende agricole che collaborano con noi: tutto ciò sta appassionando molto gli agricoltori e ci stimola a crescere ancora».

Dal biogas al biometano

In più, durante il processo di lavorazione delle matrici organiche, «produciamo del biogas che viene impiegato per generare l'energia elettrica che fa funzionare il centro industriale e da poco abbiamo cercato di dare un ulteriore valore aggiunto trasformandolo in biometano, che ora viene erogato dalla nostra nuova Stazione di servizio accanto alla SP35. Insomma», ha aggiunto l'amministratore di Acqua & Sole, «vogliamo creare un sistema virtuoso in grado di coinvolgere il nostro territorio: più i cittadini si dimostreranno virtuosi,



AGRICOLTURA CIRCOLARE

migliorando la raccolta differenziata, sempre più vantaggi avranno fermandosi a fare rifornimento alla Stazione di servizio».

Il teleriscaldamento con il PNRR

«Infine abbiamo partecipato a un bando del PNRR per il Teleriscaldamento a Vellezzo Bellini: anche questo intervento fa parte di un progetto lungimirante che coltiviamo e che porterebbe, con 25 anni di anticipo rispetto agli obiettivi europei, a rendere l'intero territorio comunale di Vellezzo Bellini a emissioni compensate, primo Comune in Italia. Ma per raggiungere questo obiettivo non bastano solo investimenti e ricerche: serve anche un cambiamento culturale generale, di cui noi siamo pionieri», conclude Francesco Natta. ●



IL CENTRO INDUSTRIALE DI VELLEZZO BELLINI

NUTRIBUDGET / 2. I pareri di Giuliana D'Imporzano e Andrea Giordano

«In Europa il modello italiano di Acqua & Sole non solo è piaciuto, ma è considerato un prototipo»

VELLEZZO BELLINI

Opinioni a confronto nel corso del convegno "NutriBudget" (vedere alla pagina accanto) ma un unico comun denominatore che mette d'accordo tutti: all'impianto Acqua & Sole di Vellezzo Bellini si crea l'agricoltura circolare del futuro.

Giuliana D'Imporzano, agronoma e ricercatrice dell'Università Statale di Milano, è stata la prima

PORTE APERTE - Vellezzo Bellini. L'impianto aperto al pubblico: sono state tante le visite organizzate al sito industriale svolte in passato (nella foto).



esperta a intervenire, e ne è convinta: «Attraverso il Gruppo Ricicla dell'Università di Milano, da anni lavoriamo studiando l'impianto industriale Acqua & Sole di Vellezzo Bellini, che è stato selezionato come sito pilota del progetto "NutriBudget", finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020».

Quello di Vellezzo è «il sito pilota»

«Questo centro», ha aggiunto, «è stato da noi scelto in base a determinati requisiti: 1) qui avviene la reale applicazione dell'agricoltura circolare e un efficace uso agronomico dei nutrienti, con il rimpiazzamento del fertilizzante azotato di sintesi che non tutti sono capaci

nali. Tutto ciò rappresenta un modello che vogliamo portare in Europa perché in grado di centrare alcune importanti obiettivi, tra cui la fertilizzazione del suolo con la sostanza organica riducendo al contempo le molestie olfattive, garantendo la salubrità del suolo e dell'aria, recuperando altresì i nutrienti rinnovabili, in chiave di agricoltura circolare. Insomma, il modello italiano non solo è piaciuto, ma ha sbaragliato altri concorrenti. I prossimi passi? Fornire ancora dati e modelli per l'Europa verificando il fabbisogno di ulteriore conoscenze scientifiche».

La sperimentazione è costante

«Dal 2016 a oggi, ovvero da quando l'impianto di Vellezzo Bellini è stato messo in funzione, il processo di igienizzazione del fertilizzante Digestato si è sempre dimostrato efficace, e non è mai stata rilevata salmonella o coliformi fecali», ha detto Andrea Giordano, il direttore dell'impianto industriale. «Come facciamo a saperlo? Abbiamo assiduamente condotto sperimentazioni su base volontaria per capire quanto la matrice stessa risultasse igienizzata dopo il trattamento che subisce all'in-

terno del Centro per il recupero degli elementi nutritivi. Alcuni anni fa abbiamo svolto una sperimentazione in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli per capire se i patogeni possano eventualmente sopravvivere. Per farlo, abbiamo artatamente contaminato un campione del nostro Digestato e i risultati hanno dimostrato che, dopo soltanto alcuni giorni, la carica andava a ridursi fino a sparire. Anche se oggi può far sorridere, abbiamo condotto persino ricerche per il Covid, arrivando a "fare il tampone" al nostro fertilizzante perché qualcuno aveva sostenuto che lo sviluppo del Covid centrasse con la distribuzione in agricoltura: ebbene, le analisi mensili da luglio 2020 a dicembre 2022 hanno escluso qualsiasi problematica».

«Ci chiamano le università»

«La stabilizzazione (il processo di trattamento delle matrici organiche ad alta temperatura della durata di 21 giorni, necessario per ottenere il Digestato completamente igienizzato, n.d.r.) è fondamentale e le analisi periodiche hanno sempre rilevato valori inferiori alla normativa europea sui fertilizzanti. Del resto il nostro è un impianto non tradizionale, e non a caso ci chiamano università da tutta Europa: questo significa che, dal punto di vista normativo, a volte non siamo "incasellati" in uno schema ben predefinito, e ciò comporta un enorme sforzo di comunicazione per far capire le nostre innovazioni», conclude Andrea Giordano di Acqua & Sole. ●

Gli esperti di Acqua & Sole possono rispondere alle vostre domande

Scrivete all'indirizzo e-mail info@neorisorse.net per essere contattati dallo staff aziendale. Per saperne di più, è possibile visitare il sito dell'azienda Acqua & Sole - Neorisorse all'indirizzo www.neorisorse.net.

NUTRIBUDGET / 3. Dott.ssa Anna Betto (Provincia di Pavia)

«Considerare rifiuti come risorsa alle origini dell'economia circolare di oggi»

VELLEZZO BELLINI

«La provincia di Pavia è connotata dal fatto di avere un forte indirizzo agricolo cerealicolo e risicolo ma con poca zootecnia per rispondere al fabbisogno di fertilizzanti per i campi», ha spiegato la dott.ssa Anna Betto, dirigente del Settore Tutela Ambientale, Biodiversità e Sostenibilità della Provincia di Pavia, intervenuta al convegno "NutriBudget". «Pertanto nel nostro territorio l'impiego dei fanghi per rendere il suolo più produttivo risale già al 2003. In seguito, proprio grazie all'attività imprenditoriale dell'ing. Giuseppe Natta, il primo a considerare il rifiuto come una risorsa, in questo impianto si è ottenuto il Digestato, coniugando genialità imprenditoriale e proiezione verso un'economia circolare da lui immaginata più di 30 anni fa, facendo da apripista a un tema - l'economia circolare, appunto - di cui oggi tutti parlano e che viene recepita da ben quattro direttive comunitarie».

«Natta sicuramente aveva visto le potenzialità di un circuito virtuoso e tale circuito va mantenuto tale con controlli e verifiche, ed è quello che cerchiamo di fare come Provincia di Pavia con studi e verifiche, direttamente dai produttori che trattano fanghi o in loco, attraverso ricerche finanziate dai produttori stessi e svolte dalle università facendo delle analisi e a posteriori», ha precisato Betto.

L'uso dei gessi «ci preoccupa»

«I risultati ci hanno rincuorato, evidenziando il fatto che le analisi prodotte dai laboratori e dai produttori si sono dimostrate più severe: tutti i fanghi, infatti, rientrano nei parametri di legge in abbondanza. Quali problematiche restano da risolvere? Tenendo conto che un indirizzo di Regione Lombardia consente di utilizzare fanghi di qualità ma impone l'incenerimento per quelli non idonei, nella nostra provincia nel 2003 sono state impiegate 250mila tonnellate tra fanghi e digestati, mentre il picco si è toccato nel 2016 con 470mila tonnellate; in seguito il trend è andato

calando ma nel 2022 è stato ancora di 250mila tonnellate. Purtroppo è invece aumentato l'impiego dei gessi per una distribuzione complessiva di circa 600mila tonnellate l'anno e questo è un dato che ci preoccupa, perché i gessi sono svincolati dalle regole sui fanghi e presentano notevoli problemi di carattere olfattivo», ha concluso Anna Betto. ●



IL DIGESTATO DI ACQUA & SOLE È PRIVO DI ODORI MOLESTI - VELLEZZO BELLINI. Non tutti i fertilizzanti organici sono caratterizzati da un forte e persino molesto odore, che rende irrespirabile l'aria intorno ai campi: quello rappresentato nella foto è il Digestato di Acqua & Sole, del tutto inodore.

di fare; 2) con il Digestato si è ottenuta una riduzione degli impatti sull'ambiente per la qualità dell'acqua e dell'aria; 3) L'impianto industriale ha avuto la capacità di essere un esempio trainante sul territorio, per capacità e dimensione; 4) l'affidabilità dei risultati è stata validata da due progetti europei Horizon 2020 e pubblicati su alcune riviste internazio-

«Adesso puoi dire la tua» per una comunità più sostenibile

CASARILE

Capire gli effetti sul territorio di innovazioni ambientali e tecnologiche introdotte da anni a livello locale: è questo il tema al centro di un progetto di ricerca – iniziato a maggio di quest’anno – finanziato dai fondi del PNRR e



L'INCONTRO A CASARILE

CENTRO CIVICO GREMITO – Casarile. Folla delle grandi occasioni lunedì 27 maggio al Centro Civico di Casarile: una platea attenta e partecipe ha presenziato alla terza tappa degli incontri itineranti proposti da Acqua & Sole e SDA Bocconi. In questa pagina, alcune immagini della serata.



sviluppato da SDA Bocconi in collaborazione con Acqua & Sole di Vellezzo Bellini, che vede l’Alto Pavese oggetto dello studio.

Con l’università milanese

«SDA Bocconi intende valutare il livello di consapevolezza ambientale del nostro territorio, ma soprattutto l’effetto sociale ed economico che le attività di economia circolare e agricoltura sostenibile ospitate nei nostri comuni hanno avuto e hanno nel tempo», spiega l’azienda Acqua & Sole. «Lo studio si pone altresì l’obiettivo di capire quali siano i possibili ulteriori servizi, di maggiore interesse e utilità per la cittadinanza, da attivare sul territorio grazie all’im-



pegno congiunto di tutti coloro che lo animano: Enti, imprese e cittadini».

Le domande ai cittadini

Per svolgere questo studio è stato messo a punto, infatti, un questionario online da sottoporre ai cittadini, che a partire dal mese di maggio viene pubblicizzato tramite social e media locali. Tale questionario può essere compilato online direttamente dal link accessibile inquadrando

QR code che trovate qui a destra.

Le finalità, i contenuti e le domande sono state illustrate dagli stessi docenti Bocconi, in presenza, durante quattro incontri di sensibilizzazione ambientale che hanno avuto luogo nei mesi di maggio e giugno 2024, rispettivamente a Rognano (martedì 14 maggio), a Giussago (venerdì 17 maggio), a Casarile (lunedì 27 maggio) e infine a Vellezzo Bellini con la serata di chiusura (venerdì 14 giugno).

Adesso puoi DIRE LA TUA
...per una comunità più sostenibile!

Il nostro territorio, modello da studiare per SDA Bocconi

Quali sono stati gli effetti dell’economia circolare e dell’agricoltura sostenibile nell’Alto Pavese, e quali cambiamenti hanno apportato nei nostri Comuni?

Per partecipare allo studio di SDA Bocconi compila il questionario e raccontaci cosa possiamo fare insieme per migliorare il nostro territorio!

Scansiona il QR code per compilare il questionario online. Se preferisci potrai compilarlo in formato cartaceo: lo distribuiremo nei prossimi mesi.

Vuoi saperne di più? SDA Bocconi sarà con noi a:

- ROGNANO** martedì 14 maggio, ore 21,00 (presso la Sala Consiliare)
- GIUSSAGO** venerdì 17 maggio, ore 21,00 (presso l’Urban Center)
- CASARILE** lunedì 27 maggio, ore 21,00 (presso il Centro Civico)
- VELLEZZO BELLINI** venerdì 14 giugno, ore 21,00 (presso l’Oratorio di Giovenzano)

RICERCA SVOLTA DA SDA Bocconi SCHOOL OF MANAGEMENT PER acqua & sole

Scansiona il QR code per compilare il questionario online. Se preferisci potrai compilarlo in formato cartaceo: lo distribuiremo nei prossimi mesi.

«Si tratta di un’occasione per migliorare la conoscenza del nostro territorio e partecipare attivamente a un suo miglioramento continuo. È fondamentale la risposta di ciascuno di noi, per cui ci auguriamo una nutrita partecipazione», conferma Acqua & Sole.

presso alcune attività commerciali che hanno scelto di partecipare all’iniziativa.

Al termine della raccolta dei questionari, attraverso i vari canali, SDA Bocconi procederà alla loro elaborazione, dando poi comunicazione dei risultati.

Per la prima volta Acqua & Sole e SDA Bocconi chiedono a tutti i cittadini del territorio opinioni e idee per uno studio sull’impatto che l’agricoltura circolare ha avuto sull’Alto Pavese. Si prosegue fino al mese di agosto

Per consentire al maggior numero di cittadini di poter partecipare allo studio, dopo gli incontri pubblici il questionario sarà distribuito anche in formato cartaceo nei quattro comuni interessati (Rognano, Giussago, Casarile, Vellezzo Bellini) dove sarà possibile riconsegnarlo, debitamente compilato,

LA LOCANDINA – Casarile. «Adesso puoi dire la tua»: è stato questo lo slogan scelto per la locandina ufficiale dell’iniziativa promossa per studiare l’Alto Pavese. SDA Bocconi raccoglierà le informazioni fino al mese di agosto. Infine comunicherà i risultati e i riscontri ottenuti dandone notizia.

Coi ragazzi delle scuole di Casarile

«Una serata perfetta, partecipata e vivace, grazie al prof. Vitaliano Fiorillo e alla ricercatrice Aristeia Saputo di SDA Bocconi, che si sono confrontati con tanti cittadini e ragazzi della Scuola secondaria sugli obiettivi europei di neutralità climatica del prossimo futuro e su quello che insieme possiamo fare per un territorio più sostenibile», commenta l’azienda Acqua & Sole dopo l’incontro svolto a Casarile. «Un sentito grazie alla Pro Loco di Casarile e all’Istituto Comprensivo Casarile-Noviglio per aver promosso e reso possibile il successo della serata!».

Potete seguire Acqua & Sole-Neorisorse anche sui social: è presente sia su LinkedIn sia su Facebook.

edison-DELTA srl

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO • PICCOLI ELETTRODOMESTICI • LAMPADE A LED STUFE • VENTILATORI • CONDIZIONATORI ANTENNE • ANTIFURTI • BATTERIE • AUTOMAZIONE CANCELLI • VIDEOSORVEGLIANZA • LAMPADARI

la casa del LED



Orari:
LUNEDÌ- VENERDÌ:
mattino 7,30-12,30
pomeriggio 13,30-19,00
SABATO:
mattino 9,00-12,00
pomeriggio 14,00-19,00

Alla Stazione di Servizio Acqua & Sole il pieno più conveniente è assicurato

ALLA ROTONDA GALBUSERA - Vellezzo Bellini. La Stazione di Servizio Acqua & Sole (foto sotto) poco distante dallo spaccio Galbusera.

VELLEZZO BELLINI

L'economia circolare fa bene all'ambiente e al portafoglio. A Vellezzo Bellini, in prossimità della SP ex SS35 dei Giovi da gennaio è presente la Stazione di Servizio Acqua & Sole, dove è possibile fare il pieno al proprio veicolo col biometano, 100% rinnovabile e a km 0 a un prezzo estremamente competitivo (0,999 euro/kg, alla data di pubblicazione di questo giornale). Per incentivare il consumo notturno e bilanciare il rapporto produzione-consumo, dalle ore 23,00 alle ore 5,00 Acqua & Sole effettua sul prezzo diurno un ulteriore sconto del 20% (0,799 euro/kg).

Si risparmia e si è sostenibili

«Col nostro biometano risparmi e sei sostenibile per l'ambiente! Esso deriva infatti da un sistema di recupero degli scarti organici virtuoso e innovativo, la cui applicazione, nel nostro Centro di Vellezzo Bellini, è unica in Europa», fa sapere l'azienda pavese, il cui stabilimento è situato a poche centinaia di metri dalla Stazione di Servizio (dietro agli stabilimenti Galbusera e alla FM Logistic).

«Si tratta di un'occasione unica per fare la propria parte nel processo di transizione ecologica e in più salvaguardando l'economia famigliare, rifornendosi alla migliore tariffa. Per questo abbiamo fatto nostro uno storico slogan: facciamo lo

Grazie al passaparola e all'uso dei social, l'impianto ha già ottenuto il riconoscimento degli addetti ai lavori per essere il «più economico d'Italia»

sapere e... passaparola!».

E questo passaparola evidentemente ha funzionato: in rete, infatti, anche grazie ai social, la notizia si è diffusa rapidamente, in particolare agli addetti ai lavori. «Il mondo della mobilità CNG (Gas Naturale Compresso, n.d.r.) in questi ultimi anni di notizie negative ne ha inanellate parecchie. Eppure ci sono anche delle eccezioni che fanno risollevar l'umore», ha scritto alcune settimane fa il

portale specializzato *Metanoauto.it*, commentando i primi mesi di servizio della nuova Stazione di Servizio Acqua & Sole, sottolineandone il primato nazionale: «Questo impianto in fascia oraria notturna è al momento il più economico d'Italia (...). Carica ottima, istruzioni per pagamento e rifornimento molto chiare... dovrebbero essere tutti così!».

HAI UNA PARTITA IVA? RICHIEDI LA TESSERA!



VELLEZZO BELLINI. Se hai un partita IVA e fai rifornimento alla Stazione di Servizio Acqua & Sole è possibile richiedere la tessera (a sinistra) per ottenere la fatturazione unica di tutti i rifornimenti a fine mese, evitando perdite di tempo.



STAZIONE DI SERVIZIO / 2. Il Sindaco Graziano Boriotti ottimista per una fruizione agevolata. Nuove opportunità per i cittadini: il Comune di Vellezzo ci crede: «Studiamo una convenzione con l'azienda per fare ancora meglio»

VELLEZZO BELLINI

Fertilizzante rinnovabile, energia elettrica, biogas e biometano per autotrazione: ospitare nel proprio comune un impianto di nuova generazione, come quello di Acqua & Sole, per il Sindaco Graziano Boriotti significa toccare con mano l'innovazione e la sostenibilità, «in modo concreto, che di rado si vede messa in pratica con tali risultati», osserva il primo cittadino.

«Questo di Vellezzo Bellini è un prototipo industriale che fa scuola, di quelli dove "si chiude il cerchio" dell'economia circolare, e dove si ve-

dono i benefici per l'ambiente e la comunità passare dalle parole ai fatti».

Benefici al territorio

I primi a beneficiarne, come è noto, sono state le aziende agricole del territorio, che ormai sono oltre un centinaio a servirsi del Digestato, l'innovativo fertilizzante organico prodotto da Acqua & Sole. «In questo modo», continua Boriotti, «sappiamo che gli agricoltori possono ridare sostanza organica al suolo e risparmiare circa 800 euro per ettaro evitando di

acquistare i fertilizzanti chimici d'importazione: un vantaggio non indifferente per i conti delle



aziende agricole, specie di questi tempi».

Da gennaio di quest'anno, poi, con la

messa in funzione della nuova Stazione di Servizio alla rotonda di Galbusera, Acqua & Sole ha messo a disposizione di chiunque abbia un'auto a metano il proprio carburante rinnovabile a chilometro zero, «interamente prodotto nello stabilimento di Vellezzo Bellini e offerto alla tariffa più bassa d'Italia. Tutto ciò è molto positivo», continua il Sindaco Graziano Boriotti, «perché significa che gli automobilisti del territorio possono ricevere un beneficio diretto da parte di Acqua & Sole. L'azienda, infatti, "restituisce" alla comunità un vantaggio in termini economici, non solo a noi come paese

ospitante l'impianto ma a chiunque abbia un'auto a metano».

Tuttavia, «all'azienda vorremmo chiedere uno sforzo ulteriore», anticipa il primo cittadino, «per riuscire a ottenere dei vantaggi in più riservati ai nostri concittadini che vogliono rifornirsi alla Stazione di Servizio, attraverso una convenzione a cui stiamo pensando, e che vorremmo sviluppare con Acqua & Sole: già ora il biometano è venduto alla tariffa più concorrenziale possibile, ma sono certo che per i residenti di Vellezzo Bellini e Giovenzano si possa fare ancora meglio», conclude Graziano Boriotti.

OTTICA 2000 Srl

Ottico Optometrista MARCO VAI



- Esame della vista • Analisi visiva
- Test visuo-posturali • Rieducazione visiva
- Visual training • Topografia Corneale

- Applicazione lenti a contatto su: Keratocono, Cornee irregolari, Ortokeratologia notturna (riduzione della miopia, astigmatismo, presbiopia)
- Applicazioni classiche di lenti gas-permeabili, morbide (mensili, giornaliere, per presbiopia)



Via Alessandro Santagostino, 35 - 27022 Casorate Primo (PV)
Telefono 02 9051027 • E-mail: ottica2000srl@fastwebnet.it

La storia dello Zerbo nei ricordi di Amalia, da Nico Ciccarelli alla vendita: «La mia vita è qui»

CON LA FIGLIA ROSSELLA – Besate. Una recente immagine di Amalia Nidasio, in compagnia della figlia Rosella Bassani. Più in basso le due donne davanti alla chiesetta dello Zerbo di Besate, ovvero il nucleo originario di tutto il complesso edilizio attuale.

È arrivata a casa del patron della “Pasta del Capitano” nel 1932, quando la villa ancora non esisteva: «C’era solo il santuario, e tanta povertà», dice la signora che ha compiuto 95 anni. E sull’industriale rivela: «Con noi è sempre stato generoso e lo ricordo con tanto affetto»

BESATE

Il bel libro “Piero Portaluppi”, curato da Piero Maranghi e pubblicato da Skira, è un poderoso volume su tutte le opere del grande architetto milanese, che si conclude con un elenco completo dei suoi lavori, spaziando da Villa Necchi Campiglio al palazzo dell’Arenario in piazza Duomo. Non tutti sanno però che la sua ultima progettazione è una dimora che noi conosciamo bene, quella Villa Ciccarelli di Besate che è stata fortemente voluta dall’industriale Nico Ciccarelli nel 1967.

A occuparsi della villa, ma ancor prima della tenuta dello Zerbo, c’è una custode discreta e altrettanto “mitica” perché vi risiede ininterrottamente dal 1932 e oggi può vantare ben 95 candeline sulla torta della sua lunga vita. Si chiama Amalia Nidasio, e da Villa Ciccarelli ci racconta le istantanee di un lungo viaggio a ritroso nel tempo.

Abitarono alla sacrestia della chiesa

«Sono una besatese Doc, nata il 16 giugno 1929 e battezzata all’abbazia di Morimondo. Ho abitato con la mia famiglia alla Cascina Conca, ma poi nel novembre del 1931 siamo venuti a Besate, e il 6 marzo del 1932 proprio qui allo Zerbo: io avevo solo due anni e mezzo, e ancora ricordo che stavo sulla bicicletta di mio padre, con dietro

il carretto delle masserizie», rievoca Amalia.

Il luogo in cui la sua famiglia avrebbe alloggiato era la sacrestia della chiesa, «una sorta di piccola casa destinata al custode che era l’unico fabbricato esistente allo Zerbo, all’epoca di proprietà del Comune di Besate», e al quale suo padre pagava un affitto.

«La chiesa era stata edificata secoli prima dalla popolazione besatese per essere scampata alla peste, perché qui c’era il lazzaretto. E in questo luogo ho trascorso tutta la mia vita», continua la signora.

«Mia madre, che aveva dato alla luce quattro figli, è mancata il 9 gennaio del 1939, e noi fratelli avevamo il primo 16 anni, la seconda 15, io 9 e mezzo e il fratellino più piccolo 4. Mia sorella maggiore si è dovuta sobbarcare la gestione della famiglia, litigando di continuo con mio padre. Ma qui siamo sempre stati bene: avevamo gli animali, le capre, i polli, il giardino e i fiori...».

Il duca Marcello, il ricco vicino di casa

Come già detto, la proprietà era del Comune e non del ricchissimo vicino di casa, il duca Marcello Visconti di Modrone, «che era proprietario di mezza Besate e ogni tanto veniva a trovarci, perché il muro di cinta non esisteva (sarebbe stato costruito anni dopo da Ciccarelli), ma soprattutto venivano i suoi fagiani

a mangiare coi miei polli. A quel tempo qui era pieno di fagiani, anche dall’altra parte del Ticino».

Amalia ricorda che quando il fiume era in piena «c’erano forti rumori di corrente e persino fenditure che si aprivano nel suolo



a causa dell’impetuosità delle acque». Come quella volta che i flutti travolsero la Cascina Ghisalba e la Cascina Ghisalbetta, poco distanti dalla Cantarana (vedi box a destra): nell’Ottocento questi luoghi erano una specie di dogana in cui si faceva anche del contrabbando, in quanto il Ticino segnava il confine tra il Regno Lombardo-Veneto e il Regno di Sardegna oltre il fiume.

«Quelle cascine appartenevano al mio bisnonno, il quale ci raccontava che dopo

CASCINA GHISALBA E GHISALBETTA: TRAVOLTE DALLE ACQUE, NON RESTA PIÙ NULLA

BESATE. Fra i tanti luoghi inghiottiti dalle acque del Ticino ce ne sono due in particolare che avevano assunto un ruolo strategico: erano la Cascina Ghisalba e Ghisalbetta, situate a poca distanza dall’attuale Cascina Cantarana fra Besate e Motta Visconti, sulle rive a Sud-Ovest della Lanca di Scarone. Nella prima metà dell’Ottocento furono il crocevia del contrabbando sul Ticino che all’epoca era il confine fra il Regno Lombardo-Veneto e il Regno di Sardegna.



il 1870 non è rimasto nulla, tutto travolto dalle piene. C’era persino una chiesetta con un campanile che è stata trascinata via dall’acqua, tra i rintocchi della campana». Ora le due cascine sopravvivono solo nelle mappe catastali dell’epoca: non è rimasto nemmeno un mattone a testimoniare l’esistenza.

«Spalancare i portoni!»

La custode ha sempre in mente che sua madre, quando si manifestavano delle piene particolarmente pericolose, «doveva andare ad aprire le tre porte della chiesa pregando la Madonna, e così – secondo la tradizione – il Ticino si poteva fermare. “An dervi, an pregà, e il Tesin al s’è fermà”. E il fiume si ritirava. La stessa cosa è successa negli anni Duemila, perché quando la furia del Ticino si infrange sulle rive, da qui si sente un rumore impressionante, e io stessa ho visto delle piene spaventose».

Ma qui momenti di spensieratezza...

Tuttavia, nell’immaginario collettivo besatese, lo Zerbo non è un luogo che evoca ricordi negativi, quanto piuttosto momenti gioiosi e spensierati: è su questi prati, infatti, che fino agli anni Sessanta si teneva la classica Festa che durava 15 giorni, «ma che, per la verità, ho sempre de-testato perché catalizzava qui un sacco di gente, tra cui numerosi individui poco raccomandabili, tra cui ubriachi, prostitute e saltimbanchi di ogni specie», ammette Amalia. Certamente una condizione di svago e spensieratezza ben diversa dai tempi della Seconda guerra ▶

mondiale, «dove invece i besatesi si raccoglievano allo Zerbo nel timore di essere centrati dai bombardieri: «Ma qui si trovavano già intere famiglie sfollate che «abitavano» sotto le piante, fuggendo dai bombardamenti sulle città, e con le quali feci pure amicizia, aiutandole nel sostentamento quotidiano. Proprio di questo ho scritto spesso su «Piazza del Popolo '98»: per 8 anni ho collaborato con la compianta Matilde Butti nella rievocazione della Besate del passato».

Il lusso della Villa Pizzo poco distante

Nulla a che vedere col lusso della vicina Villa Pizzo che si intravedeva da lontano, e che il duca Marcello non aveva riempito di gente, ma di libri: nelle sale della dimora, infatti, aveva trasferito la preziosa biblioteca del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, temendo che un bombardamento incendiario potesse distruggerla interamente. «Il duca Marcello era del 1898, come mio padre, e morì nel 1964: era un buon amico del dottor Ciccarelli



L'IMPRENDITORE FU IL PRIMO A INTERPRETARE SE STESSO IN TV



«UNA SERATA DA GEORGIA» – BESATE. È il 1971 e la Villa Ciccarelli allo Zerbo fa da sfondo al «Carosello» della «Pasta del Capitano» (le tre foto sopra): nello spot ci sono alcune star dell'epoca, tra cui Georgia Moll e la cantante Giovanna. La Moll non fu scelta a caso: nel 1965 era stata il volto tv del dentifricio della concorrenza Durban's e Nico Ciccarelli la volle per reclamizzare il suo prodotto di punta dal 1966 fino al 1975. Sul set dello spot del 1971, oltre alla Moll, naturalmente recitava anche Nico Ciccarelli (qui sopra), impersonando se stesso.

li e le uniche automobili di grossa cilindrata che si vedevano a Besate andavano e venivano dalla Villa Pizzo, perché altrimenti qui c'era solo una grande povertà».

Mentre le bombe degli aerei cadevano su Milano e a Besate non c'era nulla da mangiare, «dopo l'8 settembre i nostri ragazzi si dovettero nascondere dai repubblicani, e mio fratello trovò rifugio sul campanile della chiesa

dello Zerbo. Peccato che si dimenticò la scala appoggiata al muro esterno», prosegue Amalia, ma per fortuna «la perquisizione di un commando di militari mandato da una spia non si portò via nessuno».

Quel «ragazzo in bicicletta»...

Durante la guerra non era insolito scorgere un giovane uomo in bicicletta gironzolare per le campa-

gne besatesi: si trattava di Nico Ciccarelli, che si era laureato in Farmacia all'Università di Pavia e che, fin dal 1928, era arrivato qui per esplorare il Ticino e i boschi circostanti: «Aveva conosciuto i custodi che c'erano prima di noi, «Tananu» e Ursula, fratello e sorella. Anche loro, prima di noi, abitavano alla chiesa ma a novembre chiudevano tutto e tornavano a Besate. Ormai anziani, prima è morta Ursula e poi «Tananu». Noi siamo arrivati nel marzo del 1932, e Ciccarelli li aveva già conosciuti, scendendo per andare a pesca sul Ticino».

Il patron era nato a Pavia nel 1901

Nico Ciccarelli, nato l'8 giugno 1901 a Pavia e morto l'11 ottobre 1977 all'età di 76 anni, è l'uomo al quale la tenuta dello Zerbo sarebbe stata associata per sempre, a partire dagli anni Sessanta in poi. Industriale farmaceutico, famosissimo nel periodo del «boom economico» grazie agli spot televisivi di alcuni dei suoi prodotti di punta, fra cui il dentifricio «Pasta del Capitano» e «Cera di Cupra» (dal nome della città marchigiana d'origine della sua

famiglia, n.d.r.), rimase eternamente scapolo: «Lui viveva con la sorella Emilia, ma poi ne aveva un'altra che avrebbe dato alla luce il nipote Marco Pasetti, destinato a prendere le redini dell'impero farmaceutico. Ho conosciuto tutti molto bene, perché ho lavorato per loro non soltanto qui allo Zerbo ma anche a Milano», dice Amalia.

L'incontro con Anna Pettenella

«Verrà un tempo che lo Zerbo lo compro io», era solito dire Nico prima di diventare proprietario, a dimostrazione di quanto amasse questo luogo, per la verità davvero incantevole. Nel corso di una delle sue prime visite «fece in tempo a conoscere anche mia madre, mancata nel 1939, mentre durante la guerra incontrò qui una ragazza sfollata milanese, che veniva da Gaggiano in bicicletta coi suoi genitori: era una giovanissima Anna Pettenella, futura indossatrice e attrice».

Il servizio su Amalia Nidasio continua alla pagina successiva >>>

FARMACEUTICI DOTTOR CICCARELLI. Nasce un fenomeno Il genio dello «zio Nico», pioniere in Tv

BESATE

Nico Ciccarelli aveva 76 anni quando morì l'11 ottobre 1977, e fu il primo imprenditore italiano a «metterci la faccia» in «Carosello» che – per un'incredibile coincidenza – andò in onda per l'ultima volta proprio il 1° gennaio 1977. Alla figura di Ciccarelli, che fu pioniere della pubblicità televisiva – intuendone le potenzialità –, sono stati dedicati affettuosi ricordi nel libro «La formula del Capitano» (Mursia, 2013), scritto dal nipote ed erede Marco Pasetti (subentrato alla guida dell'azienda fin dal 1977), attuale presidente della Farmaceutici Dottor Ciccarelli, mentre sua figlia Monica figura quale amministratore delegato.

Azienda icona del «made in Italy»

Le radici dell'azienda, icona del «made in Italy», affondano nel lontano 1821, con l'apertura nelle Marche della prima farmacia di famiglia; in seguito, nel 1835, Pietro Ciccarelli



relli si laurea in Chimica e Farmacia, proseguendo la tradizione di famiglia. Il testimone passa a Clemente, pronipote di Pietro, farmacista, veterinario e Capitano di Cavalleria (è sua l'effigie nel tondo alla pagina precedente, n.d.r.) che a partire dai primi anni del '900 inventa diversi prodotti, tra cui la prima pasta dentifricia e la formula del callifugo. Il dentifricio in pasta è una vera e propria innovazione che in breve tempo sostituisce l'uso dei dentifrici in polvere. La storia della famiglia Ciccarelli da questo momento si evolve insieme alla crescita delle farmacie e dei prodotti che, da artigianali, diventano più accessibili a una clientela sempre più vasta.

La storia aziendale si consolida con Nicola Ciccarelli, figlio di Clemente e di Nella, detto «Nico»: è lui che negli anni '50 e '60 trasforma l'azienda in un'importante realtà industriale a Milano (dove è ancora presente). Con lui nascono nuovi marchi e nuovi prodotti, ma con la stessa missione di sempre: unire la tradizione farmaceutica all'innovazione della ricerca, per creare prodotti di qualità.

«Girando le farmacie capì il mercato»

«Mio zio Nico un po' studiava farmacia e un po' lavorava. Andava in giro a vendere callifughi con un suo collega che vendeva il purgante e fu così, girando le farmacie, che

capì la figura del farmacista, come vendere e come farlo nel migliore dei modi», ha detto

in passato il nipote Marco Pasetti. Poi ebbe l'intuizione del dentifricio «con le formule del nonno Clemente, che avevamo già». Tanti farmacisti, però, si mostrarono scettici: «Ciccarelli ha fatto i soldi con il callifugo, ora se li mangia con il dentifricio», pensarono in tanti. «Ma fu esattamente il contrario», precisò Pasetti, «anzi, dalla dimensione di piccola realtà, Ciccarelli divenne un'importante azienda».

L'incredibile successo di «Carosello»

Negli stessi anni (era il 3 febbraio 1957) nacque «Carosello» in Tv, una nuova forma pubblicitaria. «Era difficilissimo avere uno spazio, perché venivano venduti a cicli di 6, di

cui ciascuno trasmesso ogni 12 giorni. Una bella differenza con gli spot televisivi di oggi, che vengono replicati circa 30/40 volte al giorno. Altri tempi», ha detto il presidente.

«Un giorno a Torino» dal generale Giovanni Fiore (all'epoca capo della Sipra-Rai, concessionaria della pubblicità per la Tv di Stato, che «assegnava» i «Caroselli», n.d.r.), «ottenemmo il primo». Ebbene, «con quella forma di pubblicità riuscimmo il giorno dopo a vendere quasi tutti i prodotti. I telefoni erano impazziti. E così prendemmo i testimonial: Georgia Moll, Carletto Dapporto, Beba Loncar, Senta Berger, più avanti Barbara De Rossi. E fu proprio mio zio Nico Ciccarelli il primo a «metterci la faccia». Dietro il tubetto c'era una persona, e lui voleva comunicarlo». ●



La custode 95enne è certa: «Qui si vive come in un sogno»



STESSA SCALA, STESSO SALONE – Besate. L'unica apertura al pubblico di Villa Ciccarelli in 50 anni di esistenza è avvenuta in occasione delle Giornate Fai di Primavera svolte nel mese di marzo del 2018, durante le quali sono state realizzate queste immagini. Nella foto qui a sinistra, si riconosce lo stesso ambiente rappresentato dal "Carosello" del 1971 con Georgia Moll (vedere lo stesso ambiente nella fotografia alla pagina precedente).

Fin da ragazzo, il giovane Nico aveva sognato di acquistare lo Zerbo ma solo negli ultimi dieci anni della sua vita riuscì a godere della nuova dimora, che ora è in vendita: «Speriamo che i futuri acquirenti ne possano trarre beneficio, così come noi ne abbiamo goduto»

BESATE

Coi tumultuosi anni Sessanta il Comune di Besate decide di vendere la tenuta dello Zerbo e per l'industriale farmaceutico Nico Ciccarelli arriva l'occasione che attende da una vita per acquistare la proprietà.

«Era il maggio del 1962 quando avviene la vendita e io, incinta al settimo mese, mi vedo arrivare un messo municipale avvisandomi che avremmo dovuto lasciare l'abitazione e la custodia della tenuta. Manco a dirlo, diedi in escandescenza col sindaco e col suo vice Ambrogio Codegoni, che era mio zio. Alla fine arrivò Ciccarelli in persona, che già conoscevo, al quale chiesi: "Che fa, ci manda via?", e lui si commosse. Alla fine andò in Comune a confermare che saremmo rimasti».

Le vecchie mura? «Fredde e anguste»

Secondo le previsioni, infatti, il nuovo proprietario si sarebbe trasferito al posto loro nella piccolo-

la sacrestia della chiesa mentre i custodi avrebbero alloggiato in una nuova abitazione all'interno della proprietà. «Non appena firmato l'atto di acquisto, Ciccarelli

è venuto col fiorista a riempire di rose la proprietà e dopo alcuni lavori di ristrutturazione prese effettivamente dimora nella parte vecchia accanto alla chiesa: entusiasta dell'acquisto, ci portò subito il duca Marcello, sua figlia Maria Anna, altri industriali e persone dell'ambiente della cultura e dello spettacolo, tra cui lo scrittore Mario Soldati», rievoca Amalia. Ma c'era qualcosa che non andava fra quelle vecchie mura: la dimora era fredda e angusta.

«Dopo quattro anni, rendendosi conto che non era per niente confortevole,

ha deciso di demolire la mia casa originaria, che è stata abbattuta per fare spazio alla villa nuova. Per tutto il tempo necessario alla sua ricostruzione io, mio marito e le nostre due bambine abbiamo alloggiato alla "casetta della ruota" ancora esistente, che in origine forse era una vecchia dogana, poi in uso alla colonia locale, e infine adattata a osteria per la festa dello Zerbo».

Alla fine del 1968 la Villa era pronta

Alla fine del 1968 la nuova grande abitazione, progettata dall'archistar

della borghesia milanese Piero Portaluppi (che però non fece in tempo a vederla ultimata), è finalmente conclusa: da allora, vicino all'antica chiesetta – collegata all'abitazione percorrendo un suggestivo porticato – l'ampia villa padronale si fonde in modo armonico sia con la nuova casa di Amalia sia con l'edificio sacro, in un ensemble che al visitatore sembra senza tempo.

«Da allora sono sempre rimasta qui, a custodire un ambiente tanto amato dal dottor Ciccarelli

Gli ospiti dell'alta borghesia milanese

il quale, purtroppo, non ebbe modo di godersela a lungo: venendo a mancare nel 1977, la abitò solo per una decina d'anni, portandoci gente del calibro di re Costantino di Grecia, l'ultimo duca Uberto Visconti di Modrone, poi Antonella Bechi Piaggio e il figlio Giovannino Agnelli», e tanti altri nomi del jet-set dell'epoca, oltre a girarci gli storici spot pubblicitari della "Pasta del Capitano" con Georgia Moll e la cantante Giovanna, nei quali Nico in persona fu il primo imprenditore italiano a "metterci la faccia", interpretando sé stesso (vedere l'articolo alla pagina precedente).



CAPOLAVORO – BESATE. Alcune immagini di Villa Ciccarelli: qui sopra un suggestivo portico di collegamento, idea di Piero Portaluppi.

«L'alta borghesia milanese conosceva bene questa tenuta e Ciccarelli, che si era fatto da solo, amava mostrarsi riconoscente con i suoi amici e in particolare con chi si era dimostrato ge-

neroso con lui», ricorda con riconoscente affetto la custode. Tuttavia il patron, che non ebbe figli, dopo la sua morte lasciò la tenuta prima alla sorella e poi ai nipoti Marco e Maddalena Pasetti, e nel novembre del 2019 è stata messa in vendita dalla famiglia: «Ma io non sono preoccupata: sono sicura di restarci finché scampo», confida Amalia, la quale finché ha potuto si diletta a dipingere, in particolare modo i sassi del suo amato Ticino. «Ne ho fatti a centinaia, alcuni sono finiti anche in America al seguito di qualche ospite di prestigio».

Un "buen retiro" che affascina

Guardandosi intorno, ora che la Villa Ciccarelli è in attesa di un nuovo acquirente, ancora si può immaginare con quanto entusiasmo Nico Ciccarelli avesse coltivato e amato questo "buen retiro", fra mobili pregiati del Settecento e Ottocento e l'adiacente chiesetta affrescata e restaurata dalla famiglia Pasetti, immersi nella quiete del bosco: «Qui si vive come in un sogno», conclude Amalia Nidasio, «e mi auguro che i nuovi acquirenti ne possano trarre beneficio, così come noi ne abbiamo goduto».

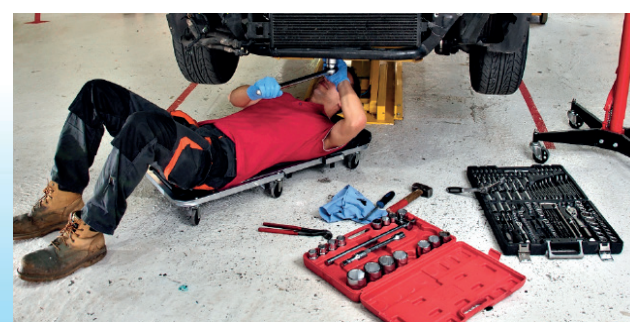
Il servizio su Amalia Nidasio inizia alla pagina 8

AUTOFFICINA MY CAR s.n.c.

**REVISIONI AUTO E MOTO • AUTOFFICINA
AUTORIPARAZIONI • GOMMISTA
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL E METANO
GANCI TRAINO • REVISIONI BOMBOLE**

CASORATE PRIMO (PV) • Via C. Tosi, 69 • Tel. 02 90059072 • mycarsnc2@libero.it

Per essere sempre alla guida di un'AUTO SICURA e RISPETTOSA dell'ambiente... passa a trovarci!



La nuova Risonanza Magnetica nucleare al “Sorriso” di Noviglio

Risonanza Magnetica Alto Campo, Punto Prelievi e Medicina Estetica sono le new entry dell'offerta 2024 per migliorare l'offerta sanitaria: lo scorso anno si è chiuso con 80mila prestazioni, e si cresce ancora

NOVIGLIO

Quattro anni di successi, quattro anni in cui la salute è stata la protagonista assoluta.

Ne è passato di tempo quando, in piena pandemia, il 15 giugno del 2020 apriva i battenti il Poliambulatorio Radiologico “Il Sorriso” che oggi, concluso il 2023 con 60mila pazienti e 80mila prestazioni, guarda al futuro con soddisfazione ma ponendosi nuovi obiettivi.

«In una fase storica in cui i tempi d'attesa nella sanità pubblica sono sempre più dilatati – senza contare che nei prossimi sei/otto anni andranno in pensione 36mila medici in tutta Italia, a fronte di soli 6-8 mila reintegrati – è evidente che il sistema delle strutture sanitarie private potrà fornire un valido appoggio perché il pubblico, da solo, non potrà reggere», spiega il titolare Alessandro Gardinazzi, che gestisce il centro insieme alla madre Fabiana, in collaborazione con il padre Franco.

Come tutti ricordano, l'attività di famiglia è nata dall'idea di Federico Gardinazzi, il secondogenito venuto a mancare il 21 maggio 2016 a soli 26 anni, in seguito a un tragico incidente stradale.

Serve per tutti i distretti anatomici

Il continuo miglioramento delle strumentazioni è una costante del “Sorriso” che, dopo aver aggiunto prima l'OCT (Tomografia ottica computerizzata) per eseguire la Tac dell'occhio e l'elettromiografo digitale, dal 1° dicembre scorso ha introdotto la Risonanza magnetica nucleare 1.5 Tesla, un impianto di nuova generazione prodotto dalla Philips, grazie al quale si possono ora esaminare tutti i distretti anatomici, quali Risonanza muscolo-scheletrica, addome completo, encefalo e tronco encefalico, biliare, colangio, pancreas, intestino, mammella,



L'APPARECCHIO 5.1 TESLA È IL TOP DELLA GAMMA

pelvica, prostata, bacino, lombare, cervicale, total body, tutti con e senza mezzi di contrasto.

«Per il primo anno di impiego sarà senza mezzi di contrasto, perché altrimenti diventerebbe un esame invasivo che necessiterebbe dell'anestesista, in quanto casi molto sporadici possono dare reazioni importanti», precisa Gardinazzi. Tuttavia, per fornire ai pazienti un servizio sempre più completo, nel corso di quest'anno non mancheranno giornate appositamente dedicate in cui saranno presenti radiologo, cardiologo, anestesista e infermiera. «Si tratta di un investimento importante in cui crediamo molto, oltre a fornire al territorio un servizio di altissimo livello», dice il titolare.

Dal 1° giugno apre il Punto Prelievi

Sempre in merito all'ampliamento dei servizi, con l'acquisizione di nuovi spazi, dal 1° giugno 2024 aprirà il Punto Prelievi nel nuovo padiglione esterno all'edificio, situato a pochi metri di distanza: «In seguito all'installazione della Risonanza si è reso necessario spostare alcuni servizi che già eseguivamo qui, dalla nutrizionistica alla medicina sportiva, fino a psicologia e logopedia; per cui, nei nuovi ambienti appositamente realizzati, abbiamo allestito il Punto Prelievi e introdotto la Medicina estetica, sempre più richiesta. Eseguendo già

APERTO NEL 2020 – Noviglio. Una veduta esterna del Poliambulatorio “Il Sorriso”, in via della Salute a Santa Corinna, centro d'eccellenza dotato della migliore strumentazione ormai a livello clinico.

prestazioni di dermatologia, grazie a specialisti e macchinari ospedalieri multidisciplinari in dotazione al “Sorriso”, il nostro obiettivo è ampliare l'offerta di servizi connessi a questo particolare settore ma privilegiando una medicina estetica “sobria”, mentre per casi più specifici dirottiamo su altre strutture maggiormente specializzate, perché nel mondo della medicina estetica le aspettative si alzano e, talvolta, le delusioni pure».

Tutto è partito dal sogno di Federico

«Da quando abbiamo aperto questo è il primo grande ampliamento che realizziamo, in contemporanea con l'introduzione di due macchinari importanti: inoltre, avevamo già un mammografo analogico digitale, un'ottima macchina, ma adesso abbiamo aggiunto anche un mammografo digitale diretto di ultima generazione con la tomo sintesi per la prevenzione del tumore al seno. Si tratta di un in-

vestimento complessivo molto molto importante», continua Alessandro Gardinazzi.

Insomma, nel volgere di pochi anni il “Sorriso” è diventato una macchina che gira a pieno regime, «grazie al nostro costante lavoro, a quello dei medici che collaborano con noi e a tutto il personale: ci siamo impegnati tutti nella realizzazione di un sogno, iniziato dall'idea di mio fratello, e oggi abbiamo 15 dipendenti e 120 collaboratori, tra medici, infermieri, tecnici, radiologi: praticamente è come avere 130 dipendenti, anche se il personale sanitario opera in regime di partita Iva».

Strumentazione da clinica ospedaliera

Ormai la strumentazione del “Sorriso” è al livello di clinica ospedaliera, con diversi macchinari molto più aggiornati e/o nuovi rispetto a diversi ospedali, «ma noi restiamo sempre un poliambulatorio radiologico, altrimenti servirebbe una sala operatoria che abbiamo in previsione di aprire nei prossimi anni, per tutti quegli interventi di day surgery. Nonostante ciò, eseguiamo già microchirurgia ambulatoriale, e i nostri medici iniziano a chiedere il day surgery perché c'è tantissima richiesta; per tale motivo abbiamo l'idea di ampliare, appunto, creando una sala operatoria».

500-600 telefonate al giorno: è record

Per concludere, è doveroso menzionare tutto lo staff del servizio prenotazioni e accettazioni: «Si tratta di cinque collaboratori che rispondono al telefono dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 15, in simbiosi con il reparto del front desk/accettazione che accoglie oltre 200 ingressi giornalieri, senza dimenticare mia madre (la signora Fabiana, n.d.r.), la quale è incessantemente presente in struttura ogni giorno, dalle 7 del mattino alle 21 di sera. Da noi il paziente ottiene l'esame o la visita specialistica in media dopo 2-3 giorni, ma in caso di urgenza anche prima. Il Servizio prenotazione è un po' il “dietro le quinte” del nostro centro, un servizio insostituibile che recepisce in media 500-600 telefonate al giorno», conclude il titolare.



UNA STRUTTURA A PIENO REGIME: 200 ACCESSI AL GIORNO PER 15 DIPENDENTI E 130 COLLABORATORI

NOVIGLIO. È una macchina che gira a pieno regime il Poliambulatorio Radiologico “Il Sorriso”: Per informazioni e prenotazioni, potete chiamare il numero 02 40026110 – 02 54012387 – cellulare 349 8783760, oppure visitare il sito internet www.centroradiologicoilsorriso.it; infine è possibile scrivere via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info@centroradiologicoilsorriso.it. Uno staff composto da 15 dipendenti e 130 collaboratori sono in grado di soddisfare una media di 200 accessi al giorno, con tempi di attesa di 2-3 giorni.



FRONT DESK – Noviglio. È il punto d'accesso del Poliambulatorio (sopra), la reception del centro.

I TEMPI DI ATTESA? SOLTANTO 2-3 GIORNI

Qui e in alto, la Risonanza magnetica nucleare 5.1 Tesla di Philips.

Dal successo al viale del tramonto: "La Cupola d'Oro" nei ricordi più belli

Nel 1975 il sogno del patron Francesco Marmenti diventava realtà: la formula "cena più spettacolo" fece la fortuna del leggendario locale, col ristorante da 600 coperti e – per la prima volta in Italia – gli show musicali autoprodotti come nelle grandi metropoli straniere

NOVIGLIO

Sono ormai passati sette anni da quando il "signor Franco" ci ha lasciati. Così, da tutti i suoi clienti e amici, veniva chiamato Francesco Marmenti (Piacenza, 3 ottobre 1932 – Binasco, 8 dicembre 2016), di origini emiliane ma residente a Binasco dal 1964, colui che diede una nuova identità al "Castelletto" di Casarile ma poi soprattutto realizzò dal nulla "La Cupola d'Oro" di Santa Corinna a Noviglio, tempio dell'intrattenimento al quale sono legati i ricordi di tanti di noi.

All'inizio ci fu "Il Castelletto"

Negli anni Sessanta, e precisamente nel 1963, mentre lavorava per la Boatti Petroli di Milano, si recava spesso a trovare la sorella Maria (la moglie del maresciallo Nani, n.d.r.), proprietaria dell'albergo ristorante "Il Castelletto" di Casarile, la quale propose a Francesco di prendere in gestione il bar e la prima taverna o "whisky a go-go" (così venivano chiamati in Italia i primi locali notturni e discote-



che, n.d.r.) che fino ad allora era poco frequentata. Fu così che prese inizio la sua carriera.

Su 33.000 metri quadrati di terreno

"Il Castelletto", fino al 1970, era un locale dove le coppie venivano ad ascoltare e ballare buona musica suonata dal vivo da un quartetto di musicisti affiatati e a degustare i numerosi cocktail che venivano proposti e serviti dal titolare.

Nel 1970 "Il Castelletto" fu completamente ristrutturato aggiungendo 40 nuove camere dotate di moquette, citofono e bagno in camera, un nuovo ristorante e naturalmente una nuova discoteca all'ultimo grido con uno dei primissimi impianti stereo per il mixaggio dei dischi, luci psichedeliche ed effetti luce caleidoscopici, anch'essi fra i primi sul

CORPO DI BALLO – Noviglio. Un uomo e il suo sogno. Basta una sola immagine per rendere chiaro cosa fu "La Cupola d'Oro", ovvero lo staff di ballerini al gran completo che nel momento di massimo splendore del locale calcava il palcoscenico del music-hall a due passi da Binasco (a destra). Sotto, due immagini di Francesco Marmenti: la prima, elegantissimo, in smoking fuori dal locale e una seconda in anni recenti.

mercato grazie alla ditta "Coemar" di Castel Goffredo (Mantova), il cui titolare era un amico di Franco.

Nel 1971 il cantante Nicola di Bari vinse contemporaneamente il



ECHI DI BROADWAY E DI FLORENZ ZIEGFELD NEGLI SFAVILLANTI ANNI SETTANTA MILANESI

Festival di Sanremo (con la canzone "Il cuore è uno zingaro") e Can-

Gli anni intanto trascorrevano e il lavoro procedeva bene fino a quando nel 1975 Marmenti si buttò nella grande avventura de "La Cupola d'Oro": prima di cedere la gestione del "Castelletto" (che si sarebbe conclusa durante la stagione 1979-79, col sopraggiungere della morte della sorella Maria, n.d.r.), Franco acquistò ▶



FRANCESCO MARMENTI E L'EDIFICIO CHE GLI CAMBIERÀ LA VITA

IN PIEDI IN UNA SOLA MATTINA – NOVIGLIO. È il 1975 e in una sola mattinata si erige la "cupola", destinata a diventare un simbolo dello skyline del Sud Milanese: si tratta di una costruzione in calcestruzzo e armature in ferro tenute in tensione del diametro di 36 metri e dell'altezza massima di 12 metri, che ha resistito per decenni fino alla completa demolizione terminata nel 2022.



CUPOLA D'ORO / 3. Ingegneria tedesca all'avanguardia Una tecnica costruttiva davvero geniale

NOVIGLIO

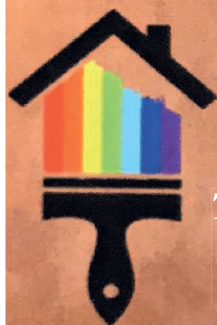
In quale modo è stata realizzata "La Cupola d'Oro" in quel 1975 quando tutto ebbe inizio?

Come prima cosa è stata creata una base rotonda in cemento armato sulla quale è stato appoggiato un grosso telo di gomma semisferico. Una volta riempito d'a-

ria (assumendo la forma di una gigantesca arancia tagliata a metà), i tecnici hanno disposto su di esso un reticolo di molle in acciaio a raggiera, e dentro a ogni molla, utilizzando uno speciale macchinario sono stati infilati dei robusti tondini di ferro che sono andati a incrociarsi l'uno all'altro, poi coperti con una gittata di 12-13 centimetri di particolare calcestruzzo.

In questo modo, il complesso reticolo di molle, ingabbiato dal cemento, ha messo in tensione la struttura, creando una cupola che è stata infine ricoperta da un altro telo da capotta.

Si tratta di una sofisticata tecnica costruttiva di ingegneria tedesca che in Italia è stata replicata in numerose località. ●



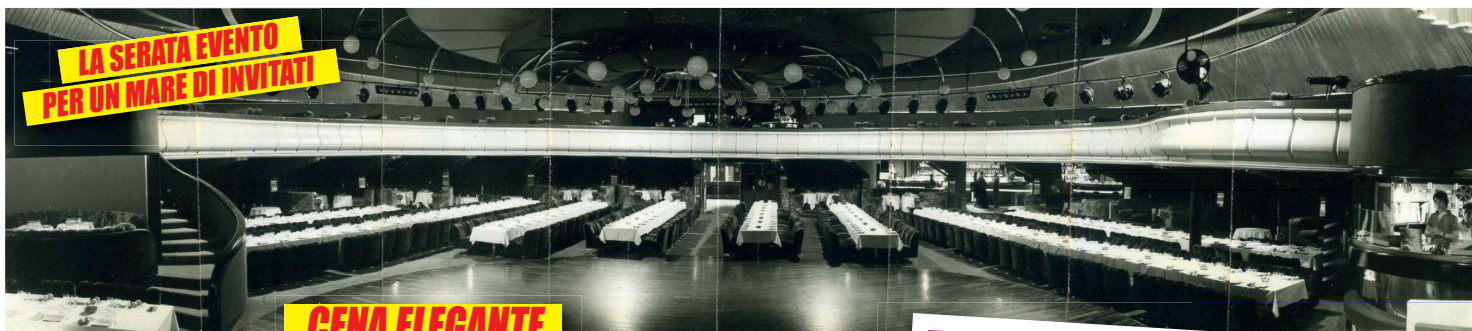
FG COLOR
di Filippo Ghigna

Tinteggiatura
Cartongessi
Decorazioni

Cell. 331 4665420

E-mail: filippo.ghigna@libero.it

Seguici anche su Facebook e Instagram: FG COLOR



**LA SERATA EVENTO
PER UN MARE DI INVITATI**

**CENA ELEGANTE
PER 600 PERSONE
CON OTTIMA MUSICA
E LIVE SHOW**



◀ un grande apprezzamento di terreno di 33.000 metri quadrati sulla Strada Provinciale 30 Binasco-Casorate e in quel punto prese forma la mitica Cupola.

Una costruzione avveniristica

Fu una costruzione, all'epoca, avveniristica che in una sola mattinata si eresse in tutta la sua straordinaria dimensione: 36 metri di diametro e 12 in altezza. Ai lati poi si costruirono i due blocchi per ospitare bar-ristorante, cucine, dispense, caldaia e camerini per gli artisti. Sì, perché a "La Cupola d'Oro" la formula era "cena più spettacolo".

Il primo per show da music-hall

Fino a quando è stato diretto da Franco, infatti, fu il primo locale in Italia

in grado di produrre in proprio gli spettacoli di music-hall come avveniva nei più famosi locali di Parigi e nelle grandi metropoli europee: i balletti erano composti da otto, dieci, a volte anche venti ballerini, fra boys e girls. In svariate occasioni gli show sono stati portati persino sulle navi da crociera della compagnia Costa e al Casinò di Sanremo.

Gli artisti che si sono esibiti qui

Numerosi sono stati gli artisti di primissimo piano apparsi sul palcoscenico de "La Cupola d'Oro", dalla mitica Raffaella Carrà al re della comicità Gino Bramieri, da Drupe ad Alberto Lupo e molti altri, nonché da grandi orchestre come Luciano Fineschi, Augusto Righetti, Casadei e via dicendo, fino a innumerevoli personaggi

dello sport. Non a caso Marmenti fu anche presidente della squadra ciclistica "La Cupola d'Oro" con atleti dilettanti di valore sportivo nazionale; inoltre partecipò al Giro d'Italia dilettanti con l'ammiraglia de "La Cupola d'Oro", come sponsor della squadra spagnola.

Una formula di marketing geniale

Insomma, "La Cupola d'Oro" era un'azienda che doveva macinare numeri importanti e per farlo Marmenti fu precursore di alcune moderne formule di marketing, per esempio proponendo dei carnet di assegni riservati ai portieri dei maggiori alberghi di Milano da staccare ai migliori clienti per una serata a "La Cupola d'Oro" comprendente cena, spettacolo, una consumazione e viaggio in pullman andata e ritorno tutto compreso.

Spesso venivano organizzate cene con una partecipazione fino a un massimo di 600 persone sedute sia di fronte al palcoscenico, sia sot-

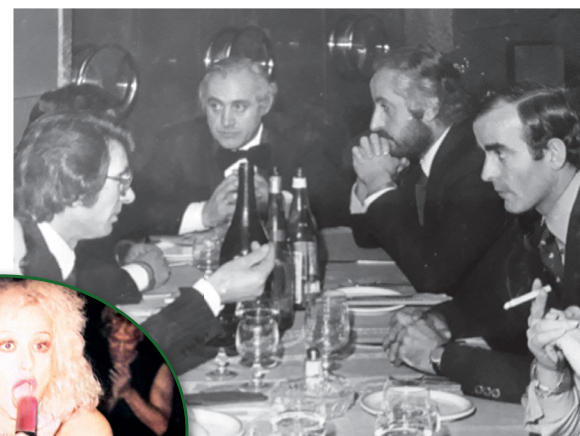


to, nonché in balconata, poiché la Cupola era stata progettata con una balconata circolare al piano superiore in grado di ospitare i clienti per la "bicchierata" (che in gergo erano quelli che non cenavano). Le aziende di Milano - e non solo - sceglievano "La Cupola" per festeggiare con i loro dipendenti e rappresentanti: basti pensare alla Magneti-Marelli o alla Fiat, che organizzò tre serate suddivise fra Nord, Centro e Sud, invitando qui oltre 1500 dei suoi concessionari. "La Cupola d'Oro"

era conosciuta per la sua particolare clientela che - di fatto - si selezionava da sé, soddisfacendo gli elevati standard richiesti da Marmenti: fino al

SI FACEVANO LE COSE IN GRANDE

NOVIGLIO. Anche se adesso non resta più nulla della vecchia "Cupola d'Oro", le immagini parlano di fasti del passato irripetibili, se paragonati agli standard attuali: trovare un music-hall con tanto di ristorante in grado di ospitare fino a 600 persone (foto a sinistra) oggi è pura fantascienza. Ma negli sfavillanti anni Settanta tutto sembrava possibile, e lo sfarzo del locale guidato da Franco Marmenti sopravvive in numerose immagini dell'epoca.



CON LA CARRÀ NEL 1976

- Noviglio.

Aperta da un solo anno, "La Cupola d'Oro" nel '76 ospita già Raffaella Carrà (sopra). In alto, Francesco Marmenti in compagnia di Nicola Di Bari (il primo a sinistra) e dello sportivo Mario Corso (il primo a destra). Qui a sinistra Marmenti sull'auto della squadra di ciclismo sponsorizzata da "La Cupola d'Oro".



tanto di buttafuori, fino a quando non la portarono poco a poco alla chiusura. Prima della cessazione, cambiò denominazione diverse volte, da "Fellini" a "Miami Club", fino a "Just Patrizia".

Sempre creativo fino all'ultimo

Sono passati tanti anni ma "La Cupola d'Oro" è sempre rimasta nel cuore di tutti quelli che l'hanno frequentata, così come Francesco Marmenti che, anche negli ultimi mesi della sua vita, era sempre in movimento per cercare di realizzare nuovi progetti. Come nella migliore tradizione dei tycoon visionari, anche lui aveva voluto trasformare un grande sogno in realtà, senza migrare altrove ma dandogli forma proprio qui. ●

Il servizio sulla leggendaria "Cupola d'Oro" continua alla pagina successiva >>>



**AMBULATORIO VETERINARIO
Dr.ssa PAOLA VIGONI**

Via Ada Negri, 11 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 9000251 - Cell. 338 2314095
E-mail: vigoni.p@tiscali.it

SI RICEVE SEMPRE SU APPUNTAMENTO

Orari:	Mattino:	Pomeriggio:
Lunedì	10,00-12,00	16,00-19,00
Martedì		16,00-19,00
Mercoledì	10,00-12,00	16,00-19,00
Giovedì		16,00-19,00
Venerdì	10,00-12,00	16,00-19,00
Sabato	10,00-12,00	



ELETTROSERVIZI di Mario Pizzo

**INSTALLAZIONI - MANUTENZIONI
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
Automatismi, cancelli, basculanti, citofonia,
condizionatori e certificazioni F-GAS**

Via C.na Freghina - 27021 Bereguardo (PV)
Cell. 347 0762367 - mario.elettroservizi@libero.it

www.elettroservizibereguardo.it

Marmenti lancia un appello: «Lasciamo un ricordo della Cupola dove non c'è più nulla»

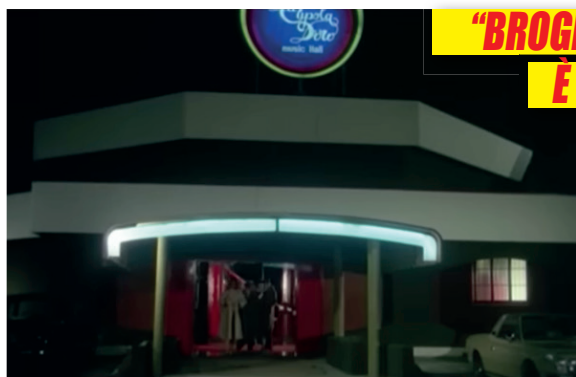
Il figlio del patron che diede vita allo storico locale si rivolge ai costruttori del nuovo palazzetto dello sport: «Una traccia del nostro passaggio è doverosa»

NOVIGLIO

«Resterà nel cuore di tutti, e chi c'è stato non potrà mai dimenticare gli anni d'oro de "La Cupola d'Oro". Una volta venne allestita una cena straordinaria alla quale parteciparono 1100 persone: ovunque poltrone in velluto, una cura dei dettagli maniacale. Ma quello era il nostro stile».

Parla il figlio Massimo Marmenti

Massimo Marmenti, il figlio del patron Francesco, commenta le foto di famiglia conservate con



"BROGLIACCIO D'AMORE" È STATO GIRATO QUI

affetto: immagini che parlano di un sogno diventato realtà, iniziato con il primo festeggiamento per il Capodanno 1975 e concluso col Capodanno del 1986. In mezzo, 11 anni indimenticabili che hanno lasciato una traccia

STAR PER UN GIORNO – Noviglio. Incravattato col suo papillon d'ordinanza, anche il figlio del patron de "La Cupola d'Oro", Massimo Marmenti (che ci ha rilasciato questa intervista) è apparso nel film "Brogliaccio d'amore, in un piccolo ruolo da comprimario. Eccolo in una scena che però era stata girata al "Castelletto".



FU UN SET PER IL CINEMA COI GRANDI NOMI ITALIANI

NOVIGLIO. Era trascorso appena un anno dalla sua costruzione (a destra, alcune fasi dell'innalzamento della copertura in gomma, poi armata coi ferri e ricoperta in calcestruzzo) che nel 1976 "La Cupola d'Oro" era già il set per un film: si tratta di "Brogliaccio d'amore", un dramma a sfondo erotico interpretato da star del calibro di Enrico Maria Salerno e Senta Berger (entrambi nella foto di gruppo qui a destra). Alcuni degli interni furono girati al "Castelletto" di Casarile, mentre l'esterno con l'uscita dal locale (nella foto in alto, sotto al titolo) riproduce esattamente l'ingresso de "La Cupola" in tutta la sua avveniristica bellezza.



CON ENRICO MARIA SALERNO

EX CUPOLA D'ORO / 5. Il giovane Stefano è comandante di una compagnia

BINASCO

Per concludere questo nostro ampio servizio dedicato a "La Cupola d'Oro", ecco un piccolo aneddoto, molto significativo, raccontato da Stefano, nipote di Franco Marmenti, che nel 2015 si trovava a Phoenix, in Arizona, per conseguire la licenza di pilota d'aereo.

La nuova generazione Marmenti è pronta per spiccare... il volo!

Recandosi in un grande centro commerciale per fare acquisti, Stefano si è trovato davanti a un piccolo negozio di prodotti gastronomici italiani e, da buon connazionale, non ha resistito alla tentazione di entrare per comprarsi un pezzo

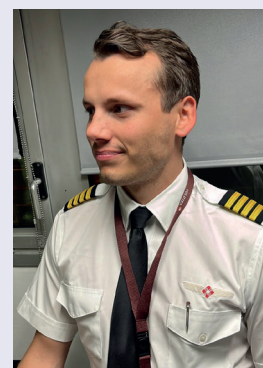
di formaggio grana e del prosciutto.

A quel punto il titolare del punto vendita gli ha chiesto da dove provenisse e, alla risposta «Binasco», il negoziante disse: «Binasco? "La Cupola d'Oro!"». Stefano perciò gli ha raccontato che il

locale era stato realizzato proprio da suo nonno Francesco Marmenti, che l'esercente ammise di conoscere personalmente, essendo stato suo cliente nei lontani anni Ottanta.

Insomma, anche oltreoceano, il mito de "La Cupola d'Oro" è stato

durato e ha permesso al cognome di famiglia di farsi conoscere a ogni latitudine: proprio come sta avvenendo ora per Stefano Marmenti il quale, già conseguita la licenza di pilota d'aereo, nonostante la giovanissima età è stato promosso comandante di voli di linea per una nota compagnia aerea. Davvero complimenti al giovane comandante Stefano!



GIOVANISSIMO AVIATORE – Binasco. Il comandante di voli di linea Stefano Marmenti (sopra) ha coltivato fin da ragazzo la passione per l'aviazione commerciale: adesso guida di velivoli di una nota compagnia aerea!

ciascuno con un proprio compito: «Io facevo il disc jockey, mio fratello il barman: per lui fu l'inizio di un percorso che l'ha portato a diventare chef. Ma soprattutto era mio padre Francesco a essere il centro di tutto, tenendo in grande considerazione lo spessore dei frequentatori, che conosceva personalmente e sapeva come trattare».

L'ultimo Capodanno del 1986

Grossi clienti e volumi d'affari importanti erano la routine quotidiana che metteva alla prova l'incrollabile forza di volontà dei titolari: con l'ultima cena di Capodanno del 1986 – che chiudeva l'era Marmenti – si festeggiò persino un incasso storico per il locale, che per contro aveva colossali spese di gestione. Di lì a poco, tuttavia, sarebbe avvenuto un passaggio di consegne controverso che avrebbe condannato il locale prima al declino e poi alla chiusura.

«Mio padre ha dato tanto al territorio»

«Io ritengo che mio padre abbia dato tanto al territorio: per questo vorrei esprimere il desiderio che il nuovo impianto sportivo in costruzione al posto della Cupola portasse un segno del passaggio, in quel luogo, di ciò che è stato il nostro locale e del lavoro della nostra famiglia», conclude Massimo Marmenti.

Venalia Immobili lancia un'app e un blog

Il tuo smartphone si trasforma in un'opportunità di guadagno. Come? «Segnalando chi vuole vendere o affittare la propria abitazione: ecco come fare», spiega il titolare

BINASCO

Per essere sempre all'avanguardia e fornire un servizio più completo ai clienti, Venalia Immobili ha lanciato due importanti novità: la prima è un'app che chiunque può scaricare dagli store Apple e Android, e la seconda è la nascita del portale *Casafocus.it*.

L'app per telefoni Apple e Android

«Partiamo dall'app, che non serve per proporre gli immobili al pubblico ma è un'opportunità che do a chiunque mi conosca o che voglia avvicinarsi alla realtà di Venalia Immobili per monetizzare le segnalazioni di case da vendere o affittare», spiega Lino Mastroianni, titolare degli studi di Binasco e Lacchiarella.

«Tramite l'app Venalia Immobili, che è completamente gratuita, chiunque può segnalarci il nome e i contatti di eventuali proprietari inte-

ressati a mettere sul mercato il proprio immobile; alla segnalazione farà seguito l'offerta del nostro servizio – sempre gratuito – di valutazione dell'unità immobiliare e una consulenza completa. Il cliente non ha alcun obbligo verso Venalia Immobili: alla fine starà a lui valutare se abbiamo risposto alle sue aspettative, e così partire con la messa in vendita o con la ricerca di un inquilino per l'affitto».

Così il segnalatore viene remunerato

Se l'operazione va in porto, «al segnalatore verranno corrisposti 500 euro per la vendita o 250 euro per l'affitto», continua Mastroianni. «Utilizzando l'app tutto è schedulato da un gestionale, dall'acquisizione alla valutazione, fino all'incarico per il mandato e la vendita. Si tratta di un servizio partito nel 2023 e che sembra funzionare, ma alla base del quale ci deve essere un rapporto di fiducia reciproco», precisa il tito-

lare.

Altra novità di Venalia Immobili è il lancio ufficiale del blog, *Casafocus.it*. «Questo portale vuole essere il nuovo punto di riferimento per tutto ciò che riguarda l'abitare. Con una vasta gamma di contenuti gratuiti rivolti in particolare a chi sta vendendo, acqui-



A PORTATA DI SMARTPHONE – Binasco. A destra, la schermata dell'app di Venalia Immobili, attraverso cui è possibile segnalare abitazioni in vendita; qui sopra il logo di Casafocus.it, il nuovo portale di informazioni sulla casa.

DA VENALIA C'È ANCHE SOLOAFFITTI, IL NETWORK CON TANTI SERVIZI PER CONOSCERE TUTTO SULLE LOCAZIONI

BINASCO. Non solo nuove locazioni: Venalia Immobili, grazie alla rete SoloAffitti già operativa all'agenzia di Binasco, è in grado di offrire ai clienti una vasta gamma di servizi, fra cui il "Rental Report", «per scoprire ad esempio se i contratti già registrati sono in regola», dice Lino Mastroianni, il titolare. Quello di SoloAffitti, infatti, è un network altamente specializzato in tutti i servizi che ruotano attorno alle locazioni. L'agenzia principale di Venalia Immobili ha sede a Binasco, nella centralissima via Luciano Manara 1. Per informazioni, potete chiamare il seguente numero 347 3338886, visitare il sito www.venaliaimmobili.com oppure il portale dedicato: <https://binasco.soloaffitti.it>.



stando o affittando casa», continua Mastroianni. «In *Casafocus.it* ci sono consigli utili su come preparare la casa per la vendita, guide per trovare l'immobile ideale, suggerimenti per affitta-

re al meglio e tanto altro ancora. Il nostro scopo è semplificare il viaggio dei clienti nel mondo dell'immobiliare. Per cui non mi resta che invitare tutti a seguirci per rimanere sempre aggiornati sulle ultime tendenze e novità nel settore immobiliare», conclude Mastroianni.

INQUILINO CHE NON PAGA?

TI PAGHIAMO NOI

SIAMO A BINASCO

in via Luciano Manara 1, presso
VENALIA IMMOBILI • Cell. 347 3338886

binasco.soloaffitti.it



Perché affidare a noi la tutela del tuo contratto di locazione?

Con SoloAffitti hai il

94%

di inquilini selezionati che pagano regolarmente: e in più ti tuteliamo con

SoloAffittiPAY

Chiamaci per saperne di più.



AFFIDACI IL TUO IMMOBILE per la vendita o l'affitto: consegnando questo buono in negozio, ti regaliamo la Certificazione Energetica, indispensabile per vendere o affittare!

SoloAffitti
AFFITTARE CON SICUREZZA

“Gym David” prende il largo: «Da 31 anni mettiamo al centro la vostra salute!»

Non solo sala pesi e discipline “standard” ma anche il corso di canoa, sfruttando il potenziale del Naviglio Pavese: «L’alleato numero uno dei nostri atleti rimane il corretto stile di vita, fatto di sana alimentazione e allenamento», spiegano i titolari

BINASCO

Lo scorso mese di settembre, “Gym David” ha tagliato il traguardo dei suoi primi 31 anni: la palestra di Binasco, situata lungo la ex Strada Statale dei Giovi al n. 39, ha festeggiato questo importante anniversario nell’ampia sede che da alcuni anni ha sostituito la precedente, situata dall’altro lato della trafficata arteria stradale.

Tutto è iniziato il 17 settembre 1992

Walter Pellegrin, classe 1956, è il fondatore e l’artefice del successo di “Gym David” che oggi rappresenta un punto di riferimento per l’allenamento e il fitness, cominciato un giorno ormai lontano: «Era il 17 settembre 1992 quando ho iniziato l’attività», spiega Walter, «e non è certo stato semplice come possa sembrare. Arrivavo da una palestra di Vigevano e prima ancora sono stato istruttore all’“American Conturella” di Milano e poi al “Francesco Conti” di Basiglio. Personalmente ho praticato atletica leggera gareggiando a medio livello, poi basket, calcio, arti marziali, cercando di arrivare più in alto possibile, quindi la formazione non mi mancava».

«Dopo aver lavorato per altre strutture ed



FESTEGGIANO – Binasco. Davide e Walter Pellegrin, padre e figlio titolari della palestra “Gym David”, lo scorso settembre hanno tagliato il traguardo dei 31 anni di attività e hanno celebrato questa felice ricorrenza insieme ai loro clienti.

CI SONO ANCHE LE RAGAZZE DELLA SERIE C DI PALLAVOLO – BINASCO. La serie C di pallavolo femminile di Binasco, «composta da ragazze fantastiche e un po’ pazze che abitano nel nostro paese, si allena da noi», spiega Walter di “Gym David” (a destra).



NON CI SONO LIMITI QUANDO SI FA SPORT DIVERTENDOSI!

TUTTI A PAGAIARE ... IN BARCA!



essermi allenato, sperimentando

do su me stesso diverse metodologie di allenamento – fino al 1990 basate su testi russi o americani –, ho capito che il lavoro coi pesi e il fitness era la base di ogni

disciplina per ottenere il miglior risultato», ricorda il titolare. «Grazie a numerosi corsi di aggiornamento fatti con docenti di alto livello, alla fine mi sono messo in gioco e ho deciso di aprire questa palestra proprio a Binasco, dove sono nato e cresciuto. Io ci ho creduto e sapevo che non avrei fallito».

Il fondatore fa sport da 52 anni

Walter pratica sport in modo intensivo da ben 52 anni, ma qual è il segreto per stare in forma? «Non ci sono segreti: serve alimentazione sana e allenamento quotidiano», afferma, «senza dimenticare che uno stile di vita sano e il buon senso sono i nostri migliori alleati. Prendiamo il caso dell’alcol: purtroppo devo constatare che troppi ragazzi ne abusano. Va bene una birra ogni tanto, ma esagerando tutte le sere, oltre a diventare dei “mollaccioni”, si ritrovano con la malattia del secolo che è il diabete, il vero “nemico numero uno”».

Far star bene la gente con lo sport è la “mission” di Pellegrin e della sua palestra, dove coi clienti si crea una particolare empatia: «È bello ascoltare le domande dei nuovi arrivati, per andare avanti e progredire. I testi servono ma la pratica sul

campo è quella che fa la differenza», continua. «Inoltre abbiamo avuto anche elementi che hanno gareggiato a livello internazionale: mi viene in mente il campione del mondo di sci di discesa libera, Giorgio Piantanida (il titolare dell’ex Bazar dell’Abbigliamento di Noviglio, n.d.r.) che aveva vinto i Mondiali: una grande promessa dello sci, prima che una caduta compromettesse la sua carriera».

A oltre trent’anni dall’apertura «io sono qui nel mio piccolo paradiso sulla riva del Naviglio Pavese. Di questo posto mi piace la luminosità, il parcheggio e la campagna che si vede dalle vetrate e che cambia a seconda delle stagioni. Ed è bello vedere le centinaia di ciclisti che passano sull’alzaia», afferma Pellegrin, ricordando come il nome “Gym David” fu scelto perché suo figlio – che nel 1992 aveva solo due anni – si chiama Davide.

«Mai avrei pensato che lui potesse seguire la mia strada, invece si è laureato in Scienze motorie e poi in Fisioterapia. Questa palestra resterà a lui, ma io finché non sarò decrepito rimarrò qua», scherza Walter. «Del resto

da 31 anni dedico 12 ore al giorno a questa attività: ho rinunciato a tante cose, ma per fortuna ho avuto una moglie che si è occupata dei nostri figli in modo magnifico: oltre a Davide, infatti, abbiamo anche un’altra figlia, Eleonora, che si è laureata in Economia aziendale».

I valori dei genitori, che erano veneti

«Mantenere al meglio la mia famiglia era quanto mi ero prefissato aprendo questa attività: certo, nei primi 10 anni si guadagnava bene. Poi lentamente sono cresciute le tasse, gli adempimenti burocratici e tecnici, spese di ogni genere e via dicendo, e oggi si lavora con soddisfazione col giusto numero di clienti. Ritengo che guadagnare abbastanza per sé stessi e la propria famiglia sia la cosa migliore, preservando un buon tenore di vita. Del resto ho sempre presente il ricordo dei miei genitori che sono arrivati dal Veneto nel dopoguerra, persone tutte d’un pezzo e guidate da un forte senso del dovere: mia madre faceva la casalinga e ha allevato da sola sette figli, poi purtroppo due sono venuti a mancare. Eppure siamo cresciuti tutti bene», conclude Walter.



CANOA. Gli istruttori della Naviglio Sport di Trezzano Coi “Navyli Seals” a caccia di... plastica

BINASCO

“Gym David” nel 2020 ha inaugurato i corsi di canoa sul Naviglio Pavese che costeggia la palestra grazie alla collaborazione con Naviglio Sport di Trezzano che ha fornito gli istruttori federali, le canoe e accessori vari.

Da qui sono nati i “Navyli Seals Binasco” che hanno il compito – ogni volta che scendono in acqua – di raccogliere la plastica e altri rifiuti che purtroppo vengono gettati quotidianamente nel Naviglio.

«L’anno scorso abbiamo raccolto più di 20 sacchi di plastica, 4 caschi da moto, bottiglie di vetro, palloni da calcio e

perfino un bidone della spazzatura», dice Walter Pellegrin, commentando un malcostume che fatica a estinguersi, ovvero l’incivile pratica di disperdere i rifiuti nell’ambiente anziché essere conferiti in appositi contenitori. «Vi aspettiamo a partire dal mese di maggio con i nuovi corsi e noleggi», conclude Walter.

L'identikit del cliente che vuole un corpo nuovo: «Migliorare la propria immagine conta, ma non è più solo narcisismo»

BINASCO

Alla classica sala pesi, in cui i clienti di "Gym David" si allenano seguiti da Walter Pellegrin, si affiancano sempre i corsi: dal 1992 in poi, sono state tantissime le discipline che sono nate, hanno avuto successo e poi sono state sostituite da altre, dall'aerobica allo step, arrivando ai giorni nostri con lo zumba piuttosto che attività più impegnative (come il crossfit).

I corsi seguono le richieste dei clienti

«Si segue l'evoluzione del tempo, assecondando le richieste soprattutto femminili», spiega Davide, «la donna in palestra, infatti, un po' si annoia: ecco perché vanno sempre di moda queste discipline aerobiche, a ritmi di musica».

Donne ma anche mamme, «visto che tanti dei nostri clienti più giovani sono mandati dalle loro mamme che si fidano di me e apprezzano "Gym David"», gli fa eco Walter, il fondatore della

palestra. «La filosofia che cerco di trasmettere ai più giovani è il semplice allenamento, con l'invito ad alimentarsi correttamente senza mai utilizzare sostanze in grado di favorire un'accelerazione della massa muscolare, di cui è ormai accertata una certa pericolosità».

Chi si allena si vuole migliorare

Chiaramente «il narcisismo fa parte di ognuno di noi e i ragazzi che vengono in palestra si allenano per migliorare la propria immagine. Nei primi anni Duemila erano in tanti a fare i pesi espressamente per trovare un lavoro diventando "ragazzi immagine", per discoteche o agenzie di moda e via dicendo», ricorda il titolare di "Gym David".

«In seguito, arrivato alla saturazione, questo trend si è un po' sgonfiato: adesso anche i giovani che si esercitano nella nostra palestra lo fanno per stare bene, per scaricare lo stress e definire un fisico ideale. Anche la perdita di peso in eccesso rientra in questa filoso-

fia: ma se ti alleni tanto e mangi tanto, ingrassi, mentre se ti alleni moderatamente e mangi poco, dimagrisci. Dopo un po' di tempo che ti alleni, il 70% dei risultati li ottieni con l'alimentazione, perché come e quanto mangiare è fondamentale».

Anche i vegetariani possono...

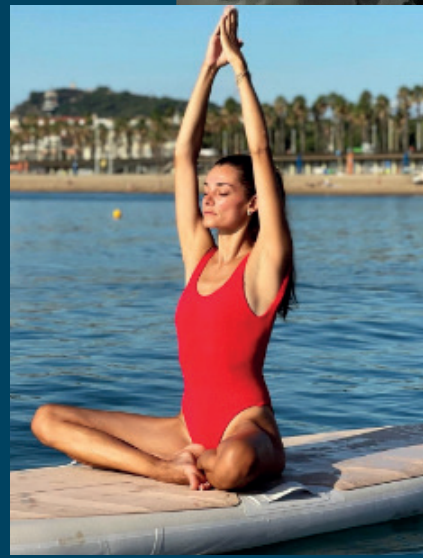
Solitamente si associa l'accrescimento della massa muscolare al consumo di carne, ma è pro-

prio così? «Anche i vegetariani e i vegani possono farlo: la dieta non preclude l'allenamento ma certamente sarà più difficile mettere su massa. In ogni caso, con un buon programma, si potrà ottenere ugualmente un fisico proporzionato. Io stesso ho eliminato la carne rossa e limitato il consumo di latticini, non sentendone la mancanza assolutamente. Però mangio bianco d'uovo quasi tutte le mattine: dobbiamo ricordarci che è sempre l'abuso



IL PILATES INSIEME ALLA ISTRUTTRICE ELEONORA PELLEGRIN

BINASCO. Buon sangue non mente. Dopo Walter e Davide, anche Eleonora (la figlia del fondatore, a destra) si è dedicata con successo allo sport e alla cura del corpo, diventando un'istruttrice di Pilates. Potete seguirla su Instagram all'indirizzo @eleonora_pellegrin. «Eleonora lavora soprattutto a Milano, mentre Davide, laureato in Scienze motorie, ha la sua palestra-studio in Brera, sempre a Milano», dice orgoglioso papà Walter.



A CIASCUNO LA SUA DISCIPLINA PER ESSERE SEMPRE AL TOP DELLA FORMA

di determinati alimenti a creare danni piuttosto che il consumo moderato di un paniere composto da tanti prodotti differenti. Infine, mi raccomando di bere molto: del resto, il corpo umano è composto al 70% d'acqua», conclude Walter Pellegrin. ●



Consulente del lavoro

Via A. Santagostino, 97 – 27022 Casorate Primo (PV)
Cell.: +39 328 2487121

Pec: p.damaschi@consulentidellavoropec.it
E-mail: pameladamaschi@virgilio.it
Sito web: www.studiodamaschi.it



STUDIO
MARIANGELA QUARTO

Dottore commercialista – Revisore dei conti

Via della Tecnica, 2/b – 27010 Cura Carpignano (PV)
Tel.: +39 0382 484458 – Fax: +39 0382 1754644
Cell.: +39 328 7265839

Pec: mariangela.quarto@pec.it
E-mail: mariangela.quarto@studioquarto.it
Sito web: www.studioquarto.it

I nostri Studi offrono ai clienti un'ampia e completa gamma di servizi personalizzabili. Un Team di professionisti e collaboratori che opera da quindici anni, in maniera dinamica e affidabile, nelle province di Pavia, Milano e Piacenza, al servizio di imprese, professionisti e privati.

LE NOSTRE AREE DI SPECIALIZZAZIONE:

Consulenza del lavoro
Elaborazione paghe e contributi
Gestione ed amministrazione del personale

Consulenza fiscale, societaria, contrattuale
Elaborazione e gestione contabilità
Valutazioni d'azienda e business plan

Il cinquantesimo della Giussago Calcio celebrati con la festa e un libro speciale

Sono ben 14 le squadre che compongono questa realtà calcistica, nata grazie alla volontà dei primi soci nel 1973: una storia (non solo sportiva) che lascia il segno

GIUSSAGO

Il 15 settembre scorso, al Campo Sportivo "Paolo Ferrari" di Giussago, abbiamo festeggiato il compleanno della nostra Associazione, non un compleanno qualsiasi ma il cinquantesimo dell'ASD Giussago Calcio 1973!

Abbiamo cercato di dare la giusta importanza a un traguardo così speciale organizzando una festa che cercasse di toccare passato e presente del Giussago Calcio. È stata, a detta di tutti, una bellissima iniziativa e questo ci riempie di gioia perché l'intento era quello di vedere - e rivedere - tanti amici e regalare a tutti ricordi e sorrisi.

Tribune e campo gremiti di gente

Come per ogni festa ben riuscita, i preparativi sono stati fondamentali e le nostre Girls, insieme con alcuni ragazzi, durante tutto il pomeriggio hanno vestito a festa con palloncini e addobbi l'intera struttura, donandole un colpo d'occhio notevole. Grandi le nostre Girls!

Alle 18, ora di inizio la tribuna e il perimetro del campo erano gremiti. Non è stato facile vincere l'emozione e fare gli onori di casa davanti a una

IL TRIBUTO DEL PAESE CHE HA FATTO DELL'ASD GIUSSAGO CALCIO UN PUNTO DI RIFERIMENTO



EMILIANO PANDINI E CESARE SACCHI

cornice così imponente. In campo c'erano tutti quelli che hanno costruito 50 anni di storia del Giussago.

C'era tutta l'Amministrazione comunale, che fin dal 1973 è sempre vicina alla nostra Associazione e ci sostiene; c'erano gli storici Presidenti: il dottor Pietro Invernizzi, "Pippo" Tramontana, Ivan Chiodini e Cesare Sacchi; c'erano dirigenti che da tempo non vedevano sul campo come Dino, Carlo Alberto ed Ermano; c'era Ugo, il mister di tante battaglie e vittorie. C'era Rebecca, un'amica speciale e ricca di talento che ci ha disegnato i loghi celebrativi della festa.

Poi c'erano tutti i miei attuali compagni di avventura che hanno una

forza e una passione travolgente. La loro volontà sta portando il Giussago Calcio a traguardi

nati. Sono grandi persone! I discorsi del Sindaco e dei Presidenti hanno toccato il cuore di tutti, con ricordi davvero emozionanti. Ci hanno anche ricordato quanto sia importante al giorno d'oggi

il ruolo dello sport e della nostra Associazione per i nostri ragazzi.

Con loro, non ci sia-



TUTTI INSIEME NELLA FOTO DI GRUPPO PER I QUATTRO PRESIDENTI DELL'ASD

GIUSSAGO. Una ricorrenza così importante non poteva trascurare la presenza delle personalità che hanno rappresentato la storia dell'ASD Giussago Calcio 1973, a partire dai suoi presidenti: nell'immagine qui sopra, ecco i vertici che si sono succeduti in cinque decenni, dal dottor Pietro Invernizzi a "Pippo" Tramontana, da Ivan Chiodini (presidente uscente) a Cesare Sacchi (presidente attuale). Nell'immagine più in alto a sinistra, Emanuele Pandini (detto "Pando"), vera colonna portante della società sportiva, che ha firmato questo articolo.

CUORE BIANCO AZZURRO - Giussago. Venerdì 15 settembre scorso, il Campo Sportivo "Paolo Ferrari" si è colorato di bianco e azzurro: i colori ufficiali dell'ASD Giussago Calcio 1973, in occasione della festa per il cinquantesimo anniversario dalla fondazione della società sportiva.

mo dimenticati di ricordare con un applauso i nostri amici che purtroppo ci hanno lasciato prematuramente ma che hanno contribuito alla crescita della nostra Società Sportiva.

Abbiamo poi presentato il lavoro durato mesi che hanno svolto Luigi, Matteo, Jo ed Elyas, ovvero una pubblicazione in cui, attraverso interviste, si ripercorrevano i cinquant'anni del Giussago Calcio (vedere alla pagina seguente).

Dal passato al presente

Dopo aver fatto riaffiorare tanti bei ricordi del passato è stato il momento di celebrare il presente della nostra Società presentando una a una le nostre 14 squadre attuali che tanto bene stanno facendo nei rispettivi campionati. È stato fantastico vedere la gioia nei volti dei bambini e l'orgoglio di allenatori e dirigenti nel vedere quanto siamo riusciti a creare.

Come ogni festa che si rispetti abbiamo pensato di invitare un ospite d'eccezione e grazie ad alcune conoscenze siamo riusciti a portare a ▶



FABBRO

PREVENTIVI GRATUITI

INFERRIATE di SICUREZZA ZANZARIERE

Chiama subito: **347.1241659**

CASORATE PRIMO (PV) - VIA DELL'ARTIGIANATO, 13



◀ Giussago il famoso trio comico "Gli Autogol", che hanno intrattenuto con un'ora di imitazioni e giochi i nostri bambini e tutto il pubblico. Fantastici!

Con il supporto dell'Auser

Ma una festa non è una festa se la pancia rimane vuota e lì ci siamo rivolti a dei professionisti: gli amici dell'Auser, anche questa volta, si sono superati. Hanno acceso i fornelli nel primo pomeriggio e li hanno spenti a mezzanotte servendo più di 600 porzioni di ottima pastasciutta, sempre accompagnata dai loro immancabili sorrisi. Nonni e nonne splendidi che sono diventati il nostro braccio destro per tutte le manifestazioni importanti. Come si dice al giorno d'oggi: Auser top!

Non poteva però, in una festa di una società di calcio, mancare un incontro sportivo. La partita è stata ovviamente quella che dava lustro alle vecchie glorie. E fatemelo dire: "Che vecchie glorie!"

Sì, qualcuno un po' arrugginito lo era, ma i vari Fiocchi e Castelli - solo per citare i più in palla -, hanno fatto vedere a tutti con ottime giocate che erano e sono ancora dei signori giocatori, così

"VECCHIE" GLORIE - Giussago. Sopra, alcuni dei tantissimi giocatori che hanno giocato per anni con la maglia del Giussago Calcio; sotto, gli Autogol durante la presentazione delle squadre lo scorso settembre, che hanno intrattenuto il pubblico con quiz, imitazioni e successi musicali; in basso, la gioia dei più giovani giocatori.

come i nostri due arbitri storici, Angelo Bernareggi e Angelo Russo, hanno dimostrato di avere sempre buon occhio per fuorigioco e falli vari.



A notte inoltrata, dopo qualche birra, tante risate e abbracci si è conclusa una serata faticosa ma gradita a tutti i partecipanti.

Ci rivedremo tutti per il prossimo anniversario importante: intanto, buon compleanno, Giussago Calcio 1973!

Emiliano Pandini



SPORT / 3. I tanti ricordi di Ivan, Chiodini tratte da "Famiglia Bianco Azzurra"

«Così ho scoperto la forza sociale e d'aggregazione di questa disciplina»

GIUSSAGO

Per Ivan Chiodini, ex Sindaco di Giussago e presidente uscente dell'ASD Giussago Calcio, parlare di quella che è stata la sua avventura nella squadra locale è un po' come aprire un libro di ricordi, «soprattutto per me, che di calcio non sapevo quasi nulla», spiega l'ex primo cittadino.

«Sono entrato a far parte dell'allora AS Giussago in modo un po' particolare: eravamo nel 2010 e, qualche mese dopo

aver terminato il mio impegno amministrativo, il nuovo Sindaco Massimiliano Sacchi mi chiamò e mi disse: "Mi arrivano voci

che la società sportiva ha qualche problema". Io colgo la sua preoccupazione e gli chiedo cosa intende fare, e lui risponde con il suo solito modo diretto: "Siccome tu di calcio non ne capisci niente, direi che potresti andare a fare per un pochino il Presidente, e poi lasci il testimone"».

«Così inizia la mia avventura. Devo dire che, fin da subito, ho trovato un gruppo molto coeso, che negli anni ha dedicato alla società tempo e risorse, anche sottraendone alle rispettive famiglie».

All'epoca già frequentata da un pic-

Ivan Chiodini.



to graduale e costante, fino all'inevitabile pausa legata alla pandemia da Covid-19: «L'immagine del campo e delle tribune deserte sono qualcosa che resterà nella nostra storia e che fortunatamente abbiamo superato».

13 anni insieme

colo "esercito" di 150 iscritti, «mi sono reso conto cosa l'AS Giussago rappresentasse per il paese operando al suo interno: la sua funzione sociale, infatti, non era meno importante di quella agonistica ed è in questo ambito che abbiamo iniziato a lavorare», continua Chiodini.

Il percorso di crescita dell'AS Giussago, nel frattempo trasformatosi in ASD Giussago Calcio, è sta-

«Quanto a me, sarei dovuto rimanere solo due anni e invece ne ho trascorsi ben 13 alla guida della società: anni bellissimi nei quali ho compreso il valore dello sport come strumento di crescita umana e sociale. Sono grato a Massimiliano e a chiunque mi abbia supportato, insegnandomi che non si va da nessuna parte senza un solido gruppo che ti sostiene: sono certo

di aver lasciato una squadra forte grazie a loro».

Il ringraziamento agli sponsor

In ultimo, non può mancare un ringraziamento particolare agli sponsor, in primis alla famiglia Natta ovvero all'ingegnere Giuseppe Natta e ora al figlio Francesco: «Ricordo con affetto l'ing. Natta che presenziava sempre alle cene di Natale, chiedendo informazioni e chiarimenti sulle problematiche dell'ASD Giussago Calcio: il suo aiuto economico e morale è sempre stato fondamentale», afferma Chiodini, «e inoltre vorrei ringraziare Drink Service di Morgan Morelli, che ci è sempre stato vicino e ci aiuta sempre, così come il Bar Maldiva, Aldina e Massimiliano, e poi tutti gli altri sponsor che mi è impossibile ricordare singolarmente, tali e tanti sono stati ad accompagnarci nella nostra lunga avventura e speriamo... anche in futuro!».



FAMIGLIA BIANCO AZZURRA 50 ANNI DI STORIA



Giussago, sei la Prima

Basta il pareggio a Borsiasco per centrare la promozione. L'allenatore Barocchelli: ancora non ci credo, è un sogno

PER TE, IL LIBRO DEL CINQUANTESIMO DELL'ASD GIUSSAGO CALCIO 1973 IN FORMATO PDF IN ALTA DEFINIZIONE: SCARICALO SUBITO E CONSERVALO!

GIUSSAGO. È stato un lavoro molto impegnativo ma ricco di soddisfazioni quello che Cesare Sacchi, Elyas Es Sabbar, Luigi Lanterna, Juan Perez e Matteo Tiribelli hanno compiuto per arrivare a realizzare "Famiglia Bianco Azzurra - 50 anni di storia", la pubblicazione dedicata al cinquantenario dell'ASD Giussago Calcio 1973, presentato il 15 settembre scorso. Per scaricarlo in formato PDF e in alta definizione, potete cliccare sul seguente link: <http://www.pudivi.it/2023.09.ASDGC.pdf>

SEGUICI SU



POLIAMBULATORIO RADIOLOGICO
“IL SORRISO”
F.lli Gardinazzi

ANGIO RMN:

ADDOME COMPLETO/INFERIORE/SUPERIORE
 AORTA ADDOMINALE
 ARTERIE RENALI
 ARTI INFERIORI
 ARTI SUPERIORI
 INTRACRANICA
 VASI EPIAORTICI

NEURO RMN:

COLLO
 COLONNA CERVICALE
 DORSALE E LOMBARE
 ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO
 FARINGE
 LARINGE
 IPOFISI
 MASSICCIO FACCIALE
 ORBITE
 ORECCHIE

RMN BODY:

ADDOME
 PELVI
 FEGATO
 PANCREAS
 PROSTATA
 RENI
 RETTO
 TESTICOLARE
 TORACE
 UTERO
 VESCICA

RMN MUSCOLO-SCHELETRICA:

ANCA
 AVAMBRACCIO
 AVAMPIEDE
 BACINO - BACINO COMPLETO
 BRACCIO
 CAVIGLIA
 COLONNA IN TOTO
 COSCIA
 COXO FEMORALI
 FEMORE
 GAMBA
 GINOCCHIO
 GOMITO
 MANO
 PIEDE
 POLSO
 SACRO COCCIGE
 SACRO ILIACHE
 SPALLA
 TOTAL BODY

RMN ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE (ATM):
 MASCELLA - TEMPORO MANDIBOLARE

RMN CARDIACA/CUORE

RMN COLANGIO

RMN MAMMARIA

RMN PROSTATICA - MULTIPARAMETRICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE 1.5 TESLA
 (CON E SENZA MEZZO DI CONTRASTO)



Poliambulatorio Radiologico “ Il Sorriso ” S.r.l.
 Via della Salute/Via Dante Alighieri 1 - 20082 Noviglio/Binasco (MI)
Info e prenotazioni 02.40026110 - 02.54012387 - 349.8783760 - 334.3573418

Informazioni di contatto
 info@centroradiologicoilsorriso.it
 www.centroradiologicoilsorriso.it